

Un inedito per un film che non si fece

MOSCA — Una notte d'inverno a San Pietroburgo. La sagoma della città si staglia lontana, mentre una voce risuona fuori campo. È Nikolaj Vasiljevic Gogol, il grande scrittore russo che parla: «... cari signori, l'autore sa bene che un personaggio preso tra gli uomini positivi non può piacere: è ora di far riposare l'uomo positivo perché è divenuto un cavallo da tiro e non vi è autore che non cerchi di cavalcarlo... quindi è ora di attaccare come cavallo, un fufante... e, allora, attacchiamolo!».



Michail Bulgakov

Bulgakov sceneggiatore di Gogol

Nel 1934 lo scrittore lavorò alla riduzione cinematografica delle «Anime morte» - Il testo del copione ritrovato tra le carte del regista Ivan Piriev

sta... era convinto del grande talento di Michail Afanasjevic... e decisi di proporgli la collaborazione con il cinema... Era il 1933. In quel periodo Bulgakov abitava con la moglie Elena Sergejevna e il figlio Sereghiej nel vicolo Nascioinskij nel cuore della vecchia Mosca dei boulevards, oggi via Furmanov... «Andai a trovarlo — ricorda Piriev — e ad aprire venne lui stesso... in testa aveva il cappellino uskeo (turbatka) — ed era vestito sempre all'uskeo, con un lungo kalpak... mi diede il benvenuto e mi fece accomodare nello studio. La stanza era piccola, con armadietti di legno... Mi presentò il copione di Bulgakov... «E mi dica, di quanto mi ha bisogno? E quanto mi pagherà per ogni anima?».

1924 luglio) consegnò l'intero lavoro al Moskinkombinat... la società di produzione cinematografica oggi nota con il nome di Mosfilm... Piriev iniziò l'opera di preparazione... Bulgakov con un copione di 100 pagine... «E mi dica, di quanto mi ha bisogno? E quanto mi pagherà per ogni anima?».

realità della vita... mi fece grande impressione... forse lo sopravvalutai... Ma per me, in quel momento, suo nome era un richiamo a dare tutte le mie forze alla descrizione artistica... La spiegazione non è molto convincente... Solo trenta anni dopo, nel 1965, Piriev tirò fuori dal cassetto la sceneggiatura... «Anche oggi, i processi di trasformazione dello Stato (su cui tornerò più avanti) sono strettamente intrecciati, anche se in termini minori e originali, con la questione della laicità».

Ma può darsi che il dibattito abbia espresso una piena consapevolezza dei termini nuovi... «Ma può darsi che il dibattito abbia espresso una piena consapevolezza dei termini nuovi... «Ma può darsi che il dibattito abbia espresso una piena consapevolezza dei termini nuovi...».

Non sarebbe opportuno, lo credo, e neanche possibile procedere già oggi ad un bilancio del dibattito seguito alla lettura aperta... «Non sarebbe opportuno, lo credo, e neanche possibile procedere già oggi ad un bilancio del dibattito seguito alla lettura aperta...».

Dopo le polemiche sulla lettera di Berlinguer a monsignor Bettazzi Laico, che cosa vuol dire?

Gli equivoci prodotti da formulazioni sbrigative sul retroterra teorico delle posizioni comuniste I limiti culturali delle vecchie pregiudiziali sorte in un diverso contesto storico



Un esempio di iconografia anticlericale: la caricatura di Pio IX nota come «ritratto di Don Temporal»

La laicità del partito... «La laicità del partito... «La laicità del partito...».

Partiti politici e pluralismo... «Partiti politici e pluralismo... «Partiti politici e pluralismo...».

Considerazioni critiche... «Considerazioni critiche... «Considerazioni critiche...».

Oramai si possono ignorare altre chiusure culturali... «Oramai si possono ignorare altre chiusure culturali...».

I problemi della transizione in un saggio di C. Luporini

Quel che vediamo dopo Marx

Una operazione non regge per Luporini, alla verifica... «Una operazione non regge per Luporini, alla verifica...».

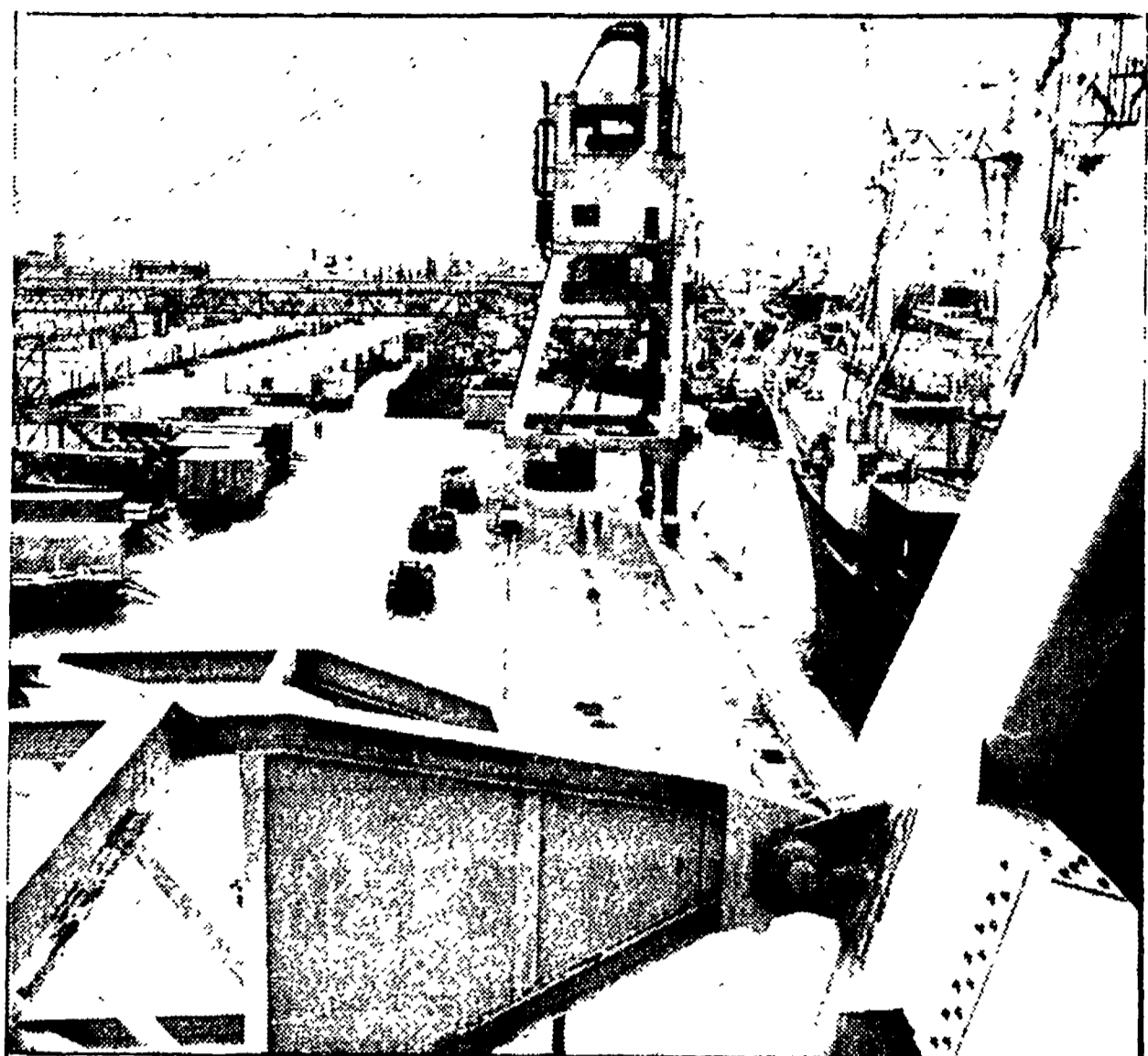
considerazione delle forze produttive e la loro composizione... «considerazione delle forze produttive e la loro composizione...».

Pasolini: cronaca giudiziaria, perse cuzione, morte in un paese orribilmente sporco Garzanti

Per un sistema di trasporti integrato

Anche in questo settore il governo Andreotti è stato inadempiente - Le proposte del PCI

I trasporti sono al centro dell'attenzione del Paese. L'agitazione in corso dei ferroviari del marittimo, dei portuali, oltre che degli autofortranvieri, degli autotrasportatori e della gente dell'aria, ha riproposto il problema nei termini drammatici in cui si pone e...



Il Convegno regionale un momento di verifica

La Regione Toscana impegnata a creare un preciso quadro di riferimento per il sistema portuale - Le infrastrutture degli scali marittimi devono tenere conto dell'organizzazione del territorio

La questione del sistema portuale è stata a lungo contrastata e deformata da tutta una serie di interessi particolari e locali arroccati all'interno di ogni singolo porto e da una legislazione che ignora il concetto di porto come parte integrante di un sistema economico in generale e di un sistema integrato di trasporti in particolare.

Un sistema in crisi profonda

Il sistema dei trasporti che si è venuto a determinare in Italia è il riflesso di una scelta di quelle forze economiche e politiche, con alla testa la Democrazia Cristiana, che hanno fatto della motorizzazione un segno distintivo di civiltà e progresso.

Solo un organismo nazionale può programmare gli interventi

Per la FILP-CGIL la creazione di un ente di coordinamento è prioritaria a qualsiasi intervento - Per i porti è stata usata una politica di emarginazione

Da troppo tempo ormai si discute intorno al settore portuale, alle sue carenze strutturali, al suo disordine amministrativo e gestionale per ragioni clientelari e di interesse locale.

A rendere più grave la situazione nel settore ha contribuito anche la Cassa per il Mezzogiorno che con i suoi interventi volti a soddisfare in modo esclusivo singole aziende insediatesi nel Sud d'Italia, ha definitivamente compromesso l'impianto portuale meridionale.

Soluzioni episodiche

Solo l'intelligente inventiva di amministratori locali e la loro iniziativa tanto generosa quanto limitata, ha consentito di superare le carenze del sistema portuale emarginando rispetto ad importanti correnti di traffico che hanno finito con l'abbandonare i nostri scali.

Una scelta prioritaria

Ogni scelta diversa, non discendente cioè da rigore e programmate priorità, finirebbe con perpetuare, accentuando i problemi del settore. Ecco perché le organizzazioni sindacali considerano prioritaria e propedeutica alla stessa riforma gestionale, la creazione di un organismo nazionale che democraticamente formulati e controllati le scelte fondamentali per lo sviluppo del porto.

Una città strettamente legata al suo porto

Quando si dice Livorno si dice soprattutto porto. La città, fin dai tempi più remoti quando era un borgo marinaro, è stata sempre legata, quasi come un corredo ineluttabile, a questa importantissima struttura che è stata e continua ad essere ragione di vita, fonte di progresso per tutta la comunità livornese.

Battere le spinte settoriali

Utilizzo delle risorse esistenti e potenziamento dei trasporti ferroviario e marittimo corrispondono quindi ad una scelta economica improcrastinabile per uscire dalla crisi del Paese e più necessariamente andare alla ricerca di ripresa, dell'attività caratteristica in crisi e dell'industria produttiva.

Uno sforzo unitario per modificare la legislazione

Il comitato ristretto della Commissione trasporti della Camera ha raggiunto risultati positivi - Convergenze per rinnovare il sistema portuale

La Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è trovata all'inizio della legislatura con tre proposte di legge in materia di politica portuale presentate dalla DC, PCI e PSI.

La seconda questione deve riguardare la creazione di "autonomie funzionali" di scali, oltre che impedire l'avanzamento di altre, nel senso che è necessario affidare al servizio nazionale di principi e di sostanza, riguarda il modo di elezione del Presidente dell'Ente autonomo di gestione del porto.

La costituzione del Comitato Nazionale dei porti, la ristrutturazione dei servizi, l'assetto unitario delle gestioni e il loro riordinamento, insieme ai rinnovi contrattuali sono gli obiettivi che unificano i due progetti.

La terza questione è quella relativa ai porti turistici che noi proponiamo (salvo casi di eccezionale necessità riconosciuti dalla competente autorità marittima) il passaggio di tutte le competenze relative dei porti turistici alle rispettive Regioni.

Alessandro Carri

Presidente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati. Ha lavorato in un sistema unitario di tutte le forze del settore. Da un punto di vista sindacale, secondo questa finalità, è auspicabile vada avanti quel processo di unificazione del movimento portuale.

Naturalmente nel Comitato Ristretto rimangono da definire alcuni problemi che per noi comunisti rappresentano un momento di grande impegno per il loro superamento. Nella parte per esempio, degli strumenti della programmazione portuale occorre inserire una norma chiara che il piano nazionale dei trasporti, elaborato dal Comitato Nazionale dei porti, compie la scelta dei ruoli e dell'importanza dei diversi porti e quindi stabilisce le priorità.

La terza questione è quella relativa ai porti turistici che noi proponiamo (salvo casi di eccezionale necessità riconosciuti dalla competente autorità marittima) il passaggio di tutte le competenze relative dei porti turistici alle rispettive Regioni. La quarta questione, che ha un valore di principio e di sostanza, riguarda il modo di elezione del Presidente dell'Ente autonomo di gestione del porto.

La terza questione è quella relativa ai porti turistici che noi proponiamo (salvo casi di eccezionale necessità riconosciuti dalla competente autorità marittima) il passaggio di tutte le competenze relative dei porti turistici alle rispettive Regioni. La quarta questione, che ha un valore di principio e di sostanza, riguarda il modo di elezione del Presidente dell'Ente autonomo di gestione del porto.

La terza questione è quella relativa ai porti turistici che noi proponiamo (salvo casi di eccezionale necessità riconosciuti dalla competente autorità marittima) il passaggio di tutte le competenze relative dei porti turistici alle rispettive Regioni. La quarta questione, che ha un valore di principio e di sostanza, riguarda il modo di elezione del Presidente dell'Ente autonomo di gestione del porto.

Lo sviluppo della rete viaria nei progetti di intervento della Regione Toscana a favore dei porti

Un impegno per privilegiare la Superstrada Firenze-Porto con raccordi per Pisa e Prato, opera per la quale sono stati appaltati tre lotti - Confermato il valore della S.S. Aurelia che dovrà essere ampliata

Occorre innanzi tutto precisare che il porto di Livorno, rientra nelle competenze dello Stato, e pertanto ogni intervento di natura programmatica e operativa è stato effettuato fino ad oggi dagli organismi statali.

Esistono però tutta una serie di problemi legati al sistema portuale nazionale dai quali scaturisce la necessità che la programmazione e la gestione del sistema portuale, veda impegnate anche e soprattutto le Regioni, quali legittime destinatarie degli interventi che lo Stato va ad operare sul loro territorio. Interventi che per la loro stessa natura coinvolgono non soltanto gli aspetti urbanistici veri e propri dell'area strettamente portuale, ma anche e soprattutto il programma di sviluppo e di riequilibrio del territorio, nonché il sistema delle infrastrutture che dal porto si diramano nelle direzioni di traffico.

Ciò premesso, possiamo ad esaminare alcuni problemi che riguardano il porto di Livorno in relazione alle prospettive che gli vengono as-

segnate dalla Regione Toscana.

Il Porto di Livorno è da considerare come un polmone vitale per l'economia della Toscana, sia perché consente la più razionale forma di utilizzazione di tutte le risorse disponibili del territorio, sia perché, come è ampiamente documentato, la componente della domanda estera è determinante al quadro dello sviluppo economico della Regione.

D'altronde, è opinione affermatasi che Livorno rappresenta nel sistema portuale dell'Alto Tirreno un'area suscettibile di grande sviluppo proprio per la ampia disponibilità e la notevole superficie delle superfici disponibili delle aree a terra. Inoltre la vocazione commerciale di questo scalo, che gode di un vasto hinterland, di una posizione di assoluta preminenza nell'ambito dell'Italia Centrale, di un considerevole movimento di merci pregiate e di oltre 150 linee di navigazione sulle grandi rotte mondiali, fanno di esso un porto di grande prestigio nel Mediterraneo e e-

videnziano la sua capacità di acquisire nuovi traffici e di servire un retroterra sempre più ampio.

Prospettive queste che vengono confermate anche dalla caratterizzazione merceologica e dall'andamento dei traffici così per come appaiono alla data del 31.12.1976.

Sulla base di dati attendibili riferiti al predetto periodo, la Toscana ha inciso col 22% sul movimento complessivo del porto; l'Emilia Romagna con circa il 20%; l'Umbria con il 6%; il Veneto con il 3,5%.

Tenendo conto del globale complessivo delle merci, sempre all'anno 1976, affluite e defluite dall'entroterra, il movimento si è così articolato:

In Entrata: autocarro o autobotte 34,2%; carro ferroviario 16%; oleodotto 49,8%.

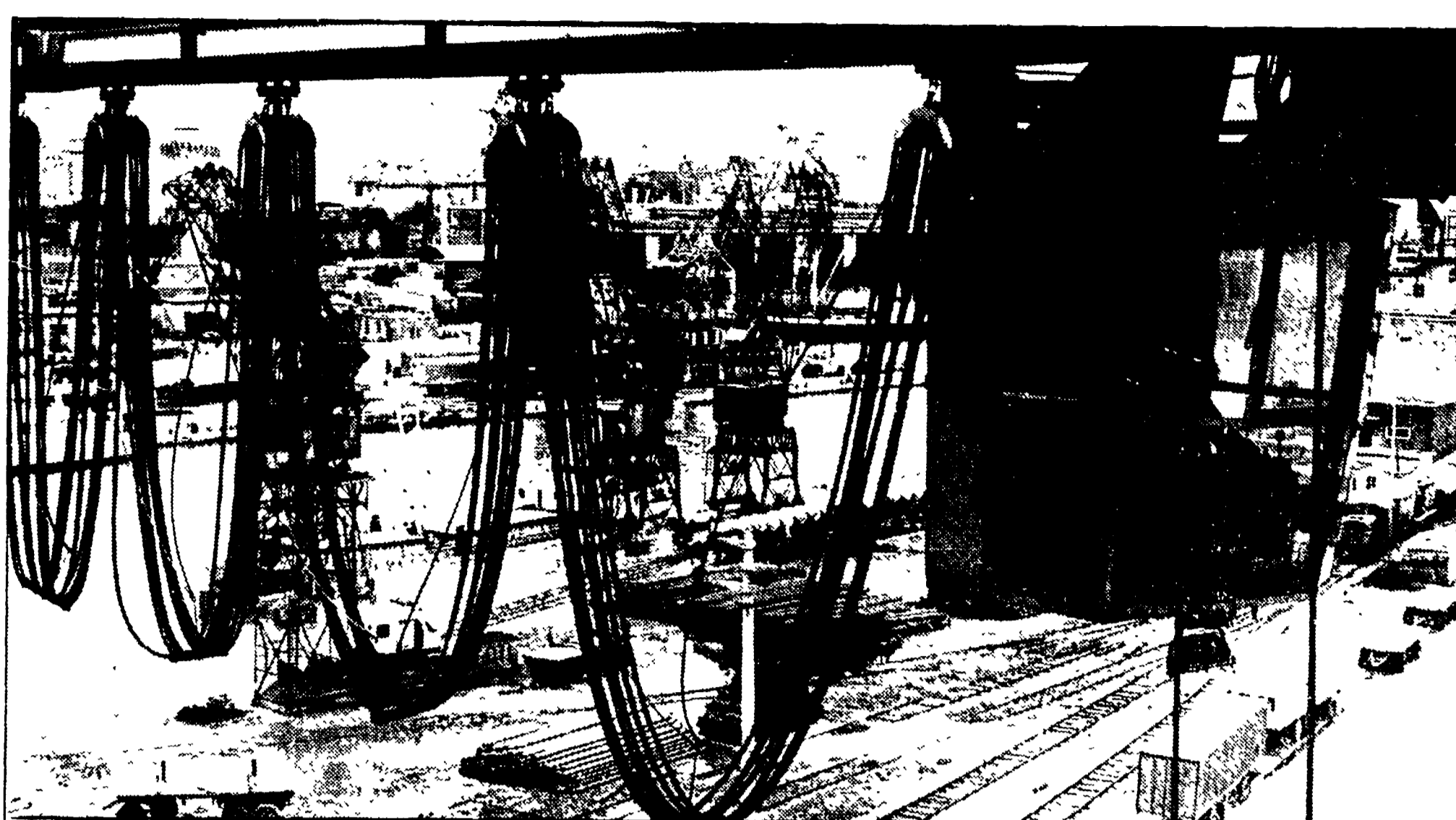
In Uscita: autocarro o autobotte 17,2%; carro ferroviario 35,3%; oleodotto 46,5%.

In particolare il numero dei contenitori manipolati che nel 1968 è stato di 12.172 nel 1975 di 66.748, nel 1976 di

116.000, mentre nel 1977 ha superato i 180.000.

In relazione a ciò si sono avute sicure determinazioni rispetto alle più importanti infrastrutture, soprattutto di grande comunicazione, che ci hanno permesso di stabilire la priorità capace di mobilitare le risorse da destinare al consolidamento ed allo sviluppo di un sistema di sistemi integrati tra settori produttivi, attività di servizio e di funzioni in grado di raggiungere l'obiettivo di un territorio più internamente equilibrato.

L'impegno proposto nella concretizzazione di quegli obiettivi che permettono di individuare e potenziare quelle strutture idonee all'interno delle aree portuali e a provvedimenti atti ad invertire il porto nelle grandi vie di comunicazione per ottenere la massima valorizzazione di un'importante risorsa nazionale e per conseguire un grande fatto economico. In questo sta la validità delle scelte compiute e dell'impegno proposto dalla Regione ed internazionalmente, nel siste-



ma degli scali dell'Alto Tirreno.

Perciò si rendono indispensabili puntuali interventi in ordine alla dotazione di infrastrutture idonee all'interno delle aree portuali e a provvedimenti atti ad invertire il porto nelle grandi vie di comunicazione per ottenere la massima valorizzazione di un'importante risorsa nazionale e per conseguire un grande fatto economico. In questo sta la validità delle scelte compiute e dell'impegno proposto dalla Regione ed internazionalmente, nel siste-

zione del porto di Livorno.

Sono queste scelte e questi impegni che richiamano la concezione di un ambito che travalica il ruolo di uno scalo con retroterra limitato, ma che è in grado — anche per le nuove tecniche del trasporto — di inserirsi nelle grandi vie di comunicazione europee. Da qui l'impegno in tema di grande viabilità nel privilegiare la superstrada Firenze-Porto con raccordi per Pisa e Prato, opera per la quale sono stati appaltati il II, IV e V lotto (fino alla stazione di S. Minia

to Fucecchio). Gli altri 16 lotti, per una spesa complessiva di 150 miliardi, compreso il progetto di penetrazione al Porto di Livorno, sono in corso di aggiornamento da parte di un comitato tecnico costituito dalla Regione Toscana e si spera che possano essere finanziati per lotti funzionali.

E' stato riconfermato il valore della S.S. Aurelia che dovrà essere ampliata e riammodernata nel tratto Livorno Grosseto per consentire un miglior collegamento con la superstrada dei due

mar (Grosseto Fano).

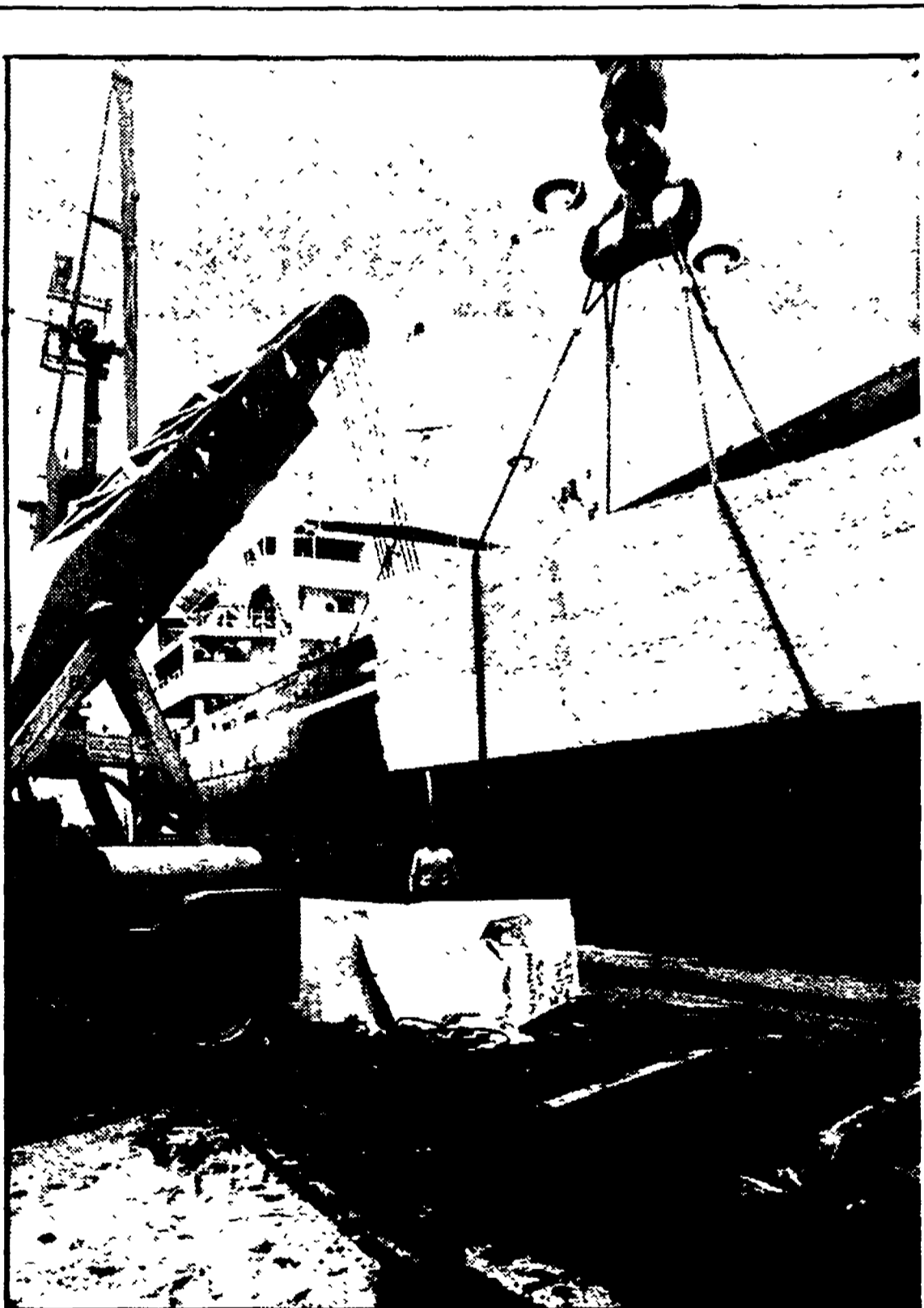
In questo quadro non è trascurata neppure l'iniziativa nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie che ci trovano impegnati nel rivedere il raddoppio della Pontremolese per un collegamento più rapido dei porti toscani con il Nord.

Una chiara politica portuale deve tendere a realizzare ambienti ampiamente ricettivi e bene attrezzati. Questa la ragione per la quale la Regione Toscana — anche di recente nel proprio Consiglio Regionale — ha rivendicato

altri stanziamenti per il proseguimento ed il completamento dei lavori della Darsena Toscana.

E' soltanto con la definitiva realizzazione di tale opera che si può pensare al soddisfacimento delle necessità delle banchine e degli accessi indispensabili ad accrescerne l'operatività. Ed è in questa direzione che non mancherà né la mobilitazione, né la sollecitazione, né l'iniziativa.

Dino Raugi
(Assessore Regionale)



Per i container Livorno in testa nel Mediterraneo

La distruzione delle opere portuali livornesi, a seguito di eventi bellici, raggiunge il 98%.

Lenta e faticosa si presenta la ricostruzione e perciò più pesanti per diverso tempo furono le operazioni di sbarco, imbarco, stivaggio a terra e nei magazzini svolte dai lavoratori portuali. Essi rappresentarono la forza propulsiva che sospinse in avanti tutto il processo di rinnovamento, mentre dovevano garantire comunque lo sbarco delle merci le quali, per lunghi periodi dopo la Liberazione, erano costituite prevalentemente da approvvigionamenti annonari alle popolazioni della Toscana e del centro Italia.

Quantificando il traffico di merci secche sbarcate e imbarcate si raggiungono i seguenti risultati:

mai insufficiente a soddisfare tutte le richieste di nuove correnti di traffico, che vengono rivolte al nostro scalo marittimo.

Anche il movimento di contenitori ha ricevuto un forte impulso, tanto da porre il porto di Livorno fra i primi nel Mediterraneo nella manipolazione di questi recipienti per merci di vario genere. Ecco l'andamento di questo traffico:

Le previsioni del 1978 sono di circa 200.000 contenitori sbarcati e imbarcati e di 6,5 milioni di tonnellate di merci varie secche.

A fronte di questo volume di traffico stanno le prestazioni di oltre 5000 lavoratori di varie categorie e specializzazioni, e molteplici aziende di trasporti pubblici e privati, impegnati nel flusso delle merci in esportazione e importazione.

| Anno | Sbarco | Imbarco | Totale |
|------|-----------|-----------|-----------|
| 1898 | 1.474,321 | 515,281 | 1.991,602 |
| 1915 | 303 | 710 | 1.303 |
| 1930 | 1.314,855 | 307,632 | 1.622,487 |
| 1955 | 681,862 | 380,468 | 1.062,330 |
| 1962 | 706,221 | 519,829 | 1.226,050 |
| 1965 | 911,156 | 570,565 | 1.481,721 |
| 1970 | 1.273,183 | 843,431 | 2.116,614 |
| 1973 | 2.608,508 | 1.083,170 | 3.691,678 |
| 1975 | 2.362,905 | 1.432,428 | 3.795,333 |
| 1976 | 2.863,838 | 1.941,555 | 4.805,393 |

| Anno | contenitori |
|------|-------------|
| 1968 | 12.172 |
| 1970 | 22.625 |
| 1973 | 54.258 |
| 1974 | 66.719 |
| 1976 | 112.839 |
| 1977 | 175.000 |

Una gestione degli scali strettamente legata al territorio

E' noto come si vada affermando attraverso nuove proposte legislative, attualmente all'esame del Parlamento, il principio che si proceda ad una corretta programmazione del sistema portuale mediante un organo programmatico nel quale siano presenti le Regioni. Ciò per consentire alle stesse consociatrici del proprio assetto socio-economico, e delle proprie prospettive di sviluppo, di contribuire con specificità al piano nazionale dei porti.

La Regione Toscana, nell'ambito di questo disegno si è fatta promotrice di una Conferenza sul sistema portuale Toscano, dalla quale ci si attendono utili indicazioni e risposte in merito all'intera problematica, che vedano coinvolti nella discussione e nell'elaborazione dei temi più salienti, quali la programmazione e la gestione portuale, tutte le forze della realtà socio-economica della Toscana.

E' evidente che una corretta politica portuale, proprio per la natura del problema non può e non deve essere affrontata in una visione settoriale, ma deve inquadrarsi in un ambito più vasto che tenga conto di tutti gli aspetti dell'assetto del territorio, per un corretto riequilibrio e sviluppo delle attività produttive che spesso ne hanno compromesso e sperperato le risorse.

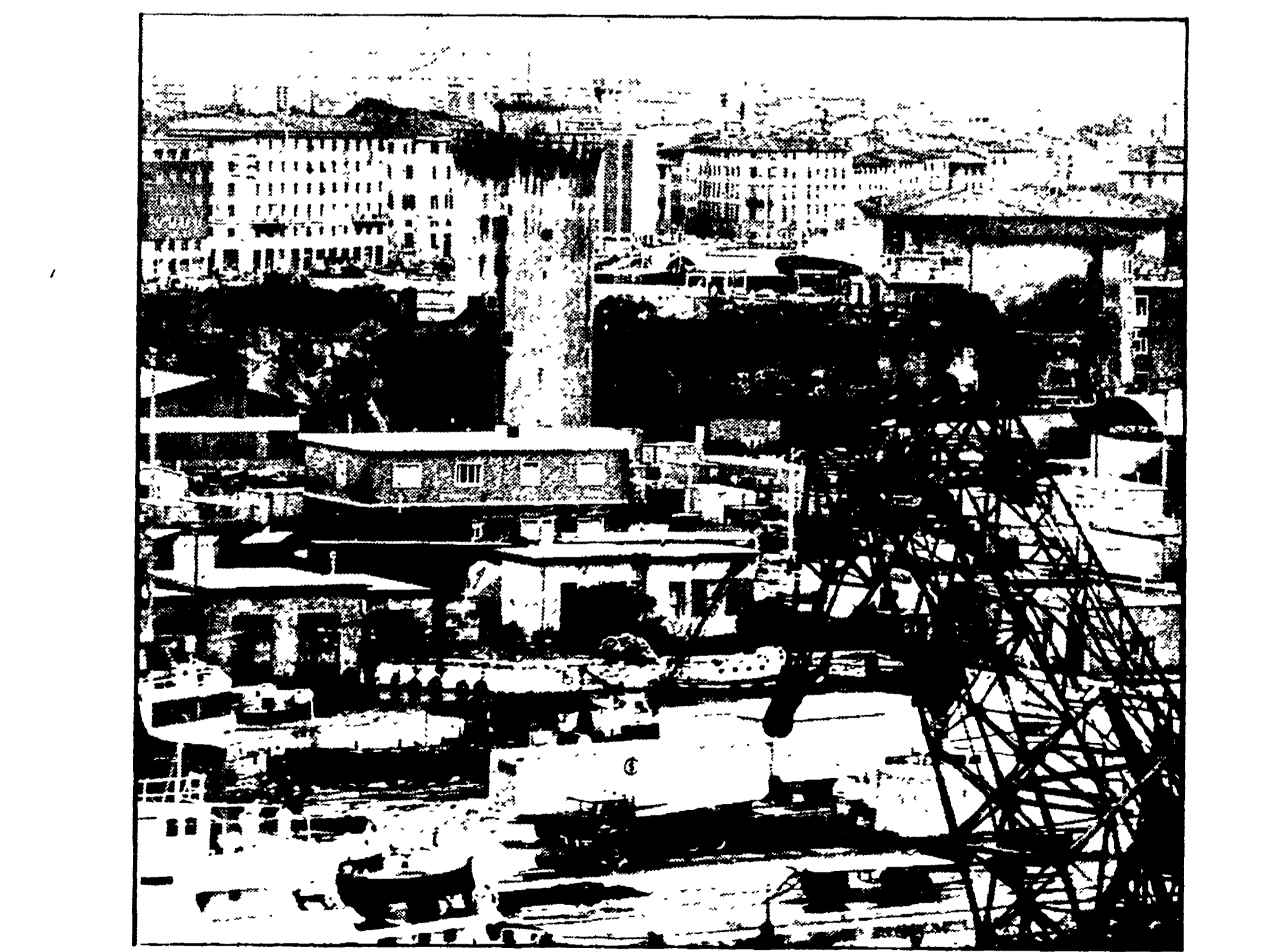
E in funzione di tale concetto che la gestione del sistema portuale dovrà coinvolgere, oltre tutte le componenti socio-economiche e le associazioni di categoria, anche e principalmente le autonomie locali, le quali dovranno fornire gli elementi per un corretto assetto urbanistico in relazione ai piani regolatori portuali.

E' indubbio il collegamento esistente tra porto e territorio, tra porto e infrastrutture in esso esistenti o da programmare.

E' con questi intendimenti che la Regione Toscana intende procedere alla programmazione del proprio sistema portuale che indubbiamente dovrà inserirsi nel sistema portuale dell'Alto Tirreno.

Crescono i traffici marittimi ma le strutture sono carenti

Lo sviluppo dei traffici è fortemente legato alla creazione di adeguati spazi per lo smistamento e la manipolazione delle merci - Un sistema portuale molto composito che può validamente aiutare l'economia toscana a crescere - Oltre un milione e mezzo l'afflusso dei passeggeri raggiunto dallo scalo di Piombino, dove manca una stazione marittima



Oltre al porto di Livorno, sui cui problemi e sulle cui prospettive ha dato una visione completa l'Assessore Raugi, l'attuale sistema portuale toscano è articolato principalmente attraverso i porti di Marina di Carrara, di Viareggio, Piombino, Porto S. Stefano.

Il porto di Marina di Carrara è caratterizzato da una attività prevalentemente collegata con le industrie marmifere ed è sorto principalmente in funzione di questa. Di recente si sono affiancate attività commerciali di altri prodotti, non legati all'industria del marmo, che ne hanno incrementato notevolmente il traffico con prevalente direzione verso paesi ad economia emergente.

Il porto di Viareggio, di cui è in via di completamento la Nuova Darsena, pur non mostrando segni di sensibili scambi commerciali, è caratterizzato da una forte presenza

di flotta peschereccia, e di una notevole presenza di navigli da diporto che troverà la sua definitiva sistemazione, nel momento in cui si renderanno disponibili spazi che allo stato attuale vengono impropriamente utilizzati.

Il porto di Piombino presenta un forte traffico da e per le isole dell'Arcipelago, mentre si è avuto un notevole incremento del traffico anche verso le isole maggiori Sardegna e Corsica, talché, nell'ipotesi di un nuovo assetto dei collegamenti con queste isole esso viene indicato — da studi recenti — come polo naturale di interscambio sul Continente. Inoltre presenta un forte movimento commerciale per le industrie non solo del suo hinterland, ma anche del sud della Toscana.

L'ulteriore sviluppo di già esistenti traffici è condizionato dalla carenza di adeguati spazi per la

manipolazione delle merci ed è evidente quindi che dovrà essere compiuto uno sforzo per la sistemazione dell'area portuale non solo in funzione di un maggiore sviluppo di banchine, ma anche di adeguate aree che ne rendano più funzionale l'esercizio.

Tutto questo però non darebbe risultati efficaci se non si provvederà, a tempi brevi, a dar corso ad un programma di riassetto complessivo e coordinato delle infrastrutture viarie e ferroviarie le cui carenze condizionano ulteriori sviluppi di questo approdo.

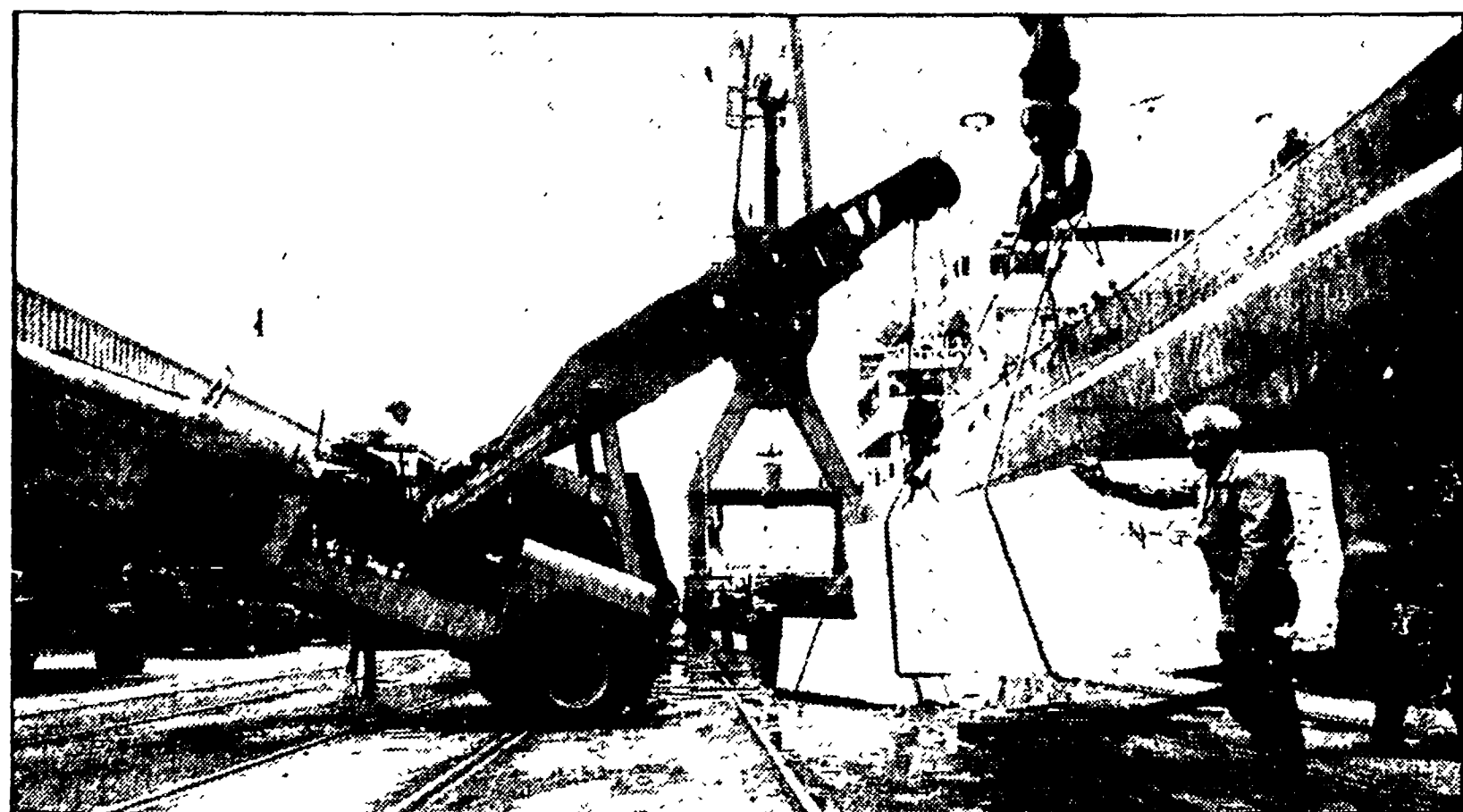
Di notevole rilevanza anche il traffico passeggeri che ha raggiunto punte rilevanti — oltre un milione e mezzo per il 1977 —. Da qui la necessità della costruzione di una vera e propria stazione marittima che sia in grado di far fronte alle crescenti necessità.

Porto S. Stefano, che attualmente

è caratterizzato da un certo traffico commerciale e da una discreta attività di flotta peschereccia, potrà ulteriormente sviluppare il suo ruolo quando saranno effettuati i lavori di ripristino del collegamento ferroviario con Orbetello, di cui esiste un progetto approvato e saranno completati i lavori di sistemazione all'interno dell'area portuale.

Nell'insieme ci troviamo di fronte a una complessa realtà portuale che favorisce l'intera economia toscana proprio per la duttilità operativa del sistema stesso, che andrà quindi a rendere ancora evidenti le singole qualità specifiche e le linee di tendenza.

Siamo certi che andando verso questa direzione la realtà portuale potrà rappresentare un valido aiuto per tutta l'economia della Regione e non solo per questa.



Una gestione più efficiente possibile con l'Ente-Porto

Per la Federazione comunista è urgente definire un programma di interventi per una migliore utilizzazione delle risorse esistenti - La fortuna dello scalo livornese è legata soprattutto alle capacità dirigenziali dei lavoratori

Il porto di Livorno ha registrato, nel 1977, un incremento dei traffici. L'indicizzazione delle partite segna un forte balzo in avanti nella movimentazione dei containers. I lavori per la costruzione della Darsena Toscana proseguono ai ritmi preventivati.

Una condizione complessiva, quindi, soddisfacente. Si sostiene da più parti che le fortune attuali del nostro porto siano dovute essenzialmente a due fattori. Primo: una congiuntura favorevole, determinata dal basso costo del servizio, concorrenziale ai costi praticati dagli altri scali del Tirreno. Secondo: la presenza di una Compagnia dei lavoratori portuali atipica, con caratteristiche di impresa e capacità manageriali di primario livello, in grado di svolgere un ruolo egemone — di aggregazione e di direzione — sull'intero contesto operativo del porto. Questo è vero. Per capire come si è potuti pervenire a questi risultati, ma soprattutto per compiere un'analisi seria dello stato attuale del porto, delle sue esigenze di prospettiva, degli interventi necessari a far maturare un processo di ulteriore crescita della struttura, occorre richiamare gli elementi, sociali e politici, che hanno concorso all'affermazione della favorevole congiuntura del momento.

Occorre richiamare, innanzitutto, le dure lotte che il movimento democratico e di massa livornese — ed in primo piano i lavoratori portuali — ha dovuto sostenere negli anni 50-70 per impedire l'attuazione di politiche disordinate, irrazionali e velleitarie, come la privatizzazione degli accosti con insediamenti industriali a banchina o nell'immediato retroterra portuale, l'introduzione delle autonomie funzionali e quindi lo snaturamento di quel carattere pubblico e commerciale del porto, quale si era storicamente affermato a servizio dell'economia regionale e nazionale.

Sono state quelle lotte, che la città intera ha combattuto, ad affermare il ruolo del porto di Livorno. Di contro, una accorta programmazione dell'uso del territorio a livello comprensoriale ha potuto consentire la salvaguardia e l'arricchimento della consistenza industriale della città, in un processo di riequilibrio economico tuttora in grado di sostenere i duri colpi della grave crisi in atto nel Paese. Ma quelle stesse lotte combattute — lo ripetiamo — per mantenere la peculiare caratteristica del nostro porto, e cioè la massima pubblicizzazione in armonia con le esigenze dell'iniziativa privata, sia delle infrastrutture che delle aree

per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci; quelle stesse lotte hanno spinto i lavoratori portuali a compattarsi nella Compagnia, ad affinare i processi di organizzazione del lavoro, a collegarsi con le altre categorie e con gli operatori (i cui interessi, peraltro, nella lotta erano spesso coincidenti), ad assumere nei fatti quel ruolo egemone, di direzione politica e aziendale, che oggi costituisce una fortuna dello scalo livornese.

Da questa fase, complessivamente positiva, si aprono prospettive concrete di sviluppo per il nostro porto. La costruzione della Darsena Toscana, la riorganizzazione delle infrastrutture di servizio viaria e ferroviaria, la disponibilità di un vasto retroterra potranno sicuramente incrementare le attività portuali. Occorreranno altre lotte perché tutto ciò si verifichi. Occorrerà — proprio perché intendiamo i porti come terminali di una rete organica di un sistema integrato dei trasporti — saper collegare la battaglia per la costruzione e l'attuazione di un programma nazionale dei porti a quella dei ferrovieri per la riorganizzazione dell'azienda FF.SS., a quella degli autotrasportatori, a quella dei marittimi e dei naviganti per la rinascita della flotta e della cantieristica.

Occorrerà, nella consapevolezza che le ulteriori fortune del porto di Livorno discendono dal superamento della grave crisi economica del Paese, dalla necessità di dare avvio finalmente ad una politica di piano rigorosa e concreta che consenta la ripresa dello sviluppo produttivo, occorrerà battersi su due fronti. Il primo, per la rapida approvazione del progetto di legge di riforma delle politiche e delle gestioni portuali concordato dai gruppi parlamentari PCI-PSI-DC e quindi per la costituzione di quell'Ente Porto che oggi si rende necessario, a nostro avviso, per una più efficiente direzione unitaria di tutte le attività portuali livornesi. Il secondo è invece quello di definire un serio programma di interventi: la piena utilizzazione dell'esistente, la massima efficienza produttiva, la richiesta allo Stato dell'indispensabile, perché si possano favorire quelle spinte positive in atto che caratterizzano la congiuntura del nostro porto. E' quanto andremo a discutere nella prossima Conferenza di produzione del porto fra le forze politiche e le parti sociali della città.

Renzo Cecchini
(Responsabile della comm. porti e trasporti della Federazione del PCI di Livorno)

TRASPORTI INTERNAZIONALI

**osvaldo
bonsignori
livorno**

casa fondata nel 1917
tel. (0696) 36572/36573

Telex 50180 BONTRANS
VIA CAIROLI, 21 (PAL. GALLERIA)

- * Magazzini nazionali propri
- * Trasporti in containers
- * Consolidamento merci in containers

IMPRESA SBARCHI IMBARCHI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI
DEPOSITI CONTENITORI

**ditta fratelli
Sgarallino
dal 1880**

LIVORNO
Via Vittorio Veneto, 21
Tel. 38.081 - 23.293
Telex: 50373 FRASGAR

Agenzia marittima

GABRIEL

Fondata nel 1860

Agenzia Consolare di Francia
Delegazione
della Camera di Commercio Francese d'Italia

Via Montegrappa, 6
Casella Postale: 382

LIVORNO

Telefono 28.368 - 28.369
24.241 - 37.046
Teleg. GABRIEL-LIVORNO
Telex 50.149 - GABRIEL

FILIALI:

Genova
Marina di Carrara
Civitavecchia
Sardegna

TECASPED

S.A.S. di Vittorio Pucciani & C.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
MARITTIME - AEREE - TERRESTRI

SERVIZIO CONTAINERS
E CONTAINERIZZAZIONE

Servizio giornaliero congiunto
camion/aereo da e per ogni
destinazione nazionale
e internazionale

Uffici:
LIVORNO - Via della Banca, 1 (Pal. Banca d'Italia) - Tel. 30170 - 36287/8 - Telex 50401

Magazzini:
LIVORNO - Via della Cinta Esterna 48-50
Tel. 22520

Alla crescita ha contribuito anche la qualità del servizio

Il porto di Livorno si è sviluppato anche a causa della sfavorevole congiuntura che travaglia lo scalo di Genova - Si avverte la mancanza di un'autorità centrale coordinatrice e programmatrice

Non voglio sottovalutare in alcun modo le indubbie capacità imprenditoriali degli operatori pubblici e privati livornesi e la elasticità da questi dimostrata per adeguare il nostro scalo alle mutate ed aumentate condizioni di traffico, ma credo debbasi rilevare che lo «scatto» del Porto di Livorno ha trovato condizioni favorevoli nella presente congiuntura per la nota crisi gestionale del contiguo Porto di Genova.

Ogni prospettiva di sviluppo del nostro scalo deve perciò essere collegata a questa condizione di fatto e tentare di rendere stabile il traffico acquistato ed anche di

farlo progredire con una azione volta non solo alla congiuntura, ma alla struttura. Non è quindi solo un problema di costi, come alcuni talora superficialmente ritengono, ma di qualità del lavoro e quindi dei metodi organizzativi dello stesso in ordine alle nuove tecnologie che hanno sostanzialmente modificato l'organizzazione di tutti i grandi porti internazionali fra i quali Livorno va ormai collocato. In questo senso mi pare che quanto è stato affacciato nella recente piattaforma rivendicativa da parte delle organizzazioni sindacali, circa l'eventuale stralcio di alcuni punti essenziali del

progetto unificato all'esame della Commissione della Camera, meriti attenzione.

Senza dubbio in tutto il settore portuale si sente la assenza di una autorità centrale programmatrice e coordinatrice e quindi l'idea di dare subito vita al Comitato Nazionale dei Porti come luogo di incontro tra le forze vive del mondo marittimo e portuale non può non trovarci consenzienti.

Personalmente ritengo che insieme a questo punto debba anche essere varata quella parte del disegno di legge che riguarda gli stanziamenti per le opere portuali, soprattutto quelli da destinare ai grandi

porti italiani che non possono attendere se si vuole — come sempre si afferma — rimanere al passo con i porti del Nord-Europa ed al contempo rilanciare le correnti di traffico mediterraneo.

Le Regioni ormai hanno già un loro spazio, ben determinato, dopo i decreti delegati della Legge 382. Per i grandi porti, che rimangono di competenza dello Stato, esse possono avere un ruolo di ausilio nel migliore assetto del territorio circostante. Penso a questo proposito all'assetto del comprensorio Livorno-Pisa-Collesalveti che è di vitale importanza per il nostro scalo.

L'altro punto che una legge, anche stralcio, non può trascurare per i riflessi immediati che ha sull'economia nazionale è la disciplina ed organizzazione del lavoro portuale. Nel momento in cui le forze sindacali si pongono responsabilmente il problema del Comitato Nazionale dei Porti senza dubbio si rendono conto che il lavoro portuale, deve essere organizzato in termini di professionalità e di necessità operative e quindi in modo da consentire reale competitività con gli scali esteri.

Avv. G. Badini
(Presidente dell'AMMM)

Inserito a cura di:
FRANCESCO GATTUSO
e
FIORENZA ZAFFINA

Servizio fotografico di:
LUCIANO DE NIGRIS

SEATRANSPORT s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Crispi, 70-3 - LIVORNO

Telefoni: 35431 (5 linee con ricerca automatica)

Telex: 50284

Magazzini di transito

e per containerizzazione:

Via F. Pera, 20 - Tel. 402091

Agenzia marittima Herman Trumpy
Agenzia marittima M. Bournique

LIVORNO
Via dei Lanzi, 21

Servizi regolari e rapidi merci e passeggeri direttamente da Livorno per:
Francia - Norvegia - Svezia - Danimarca - Finlandia - Belgio - Germania - Regno Unito - Islanda - Stati Uniti - Canada - Giappone

e servizi con polizze dirette per tutte le principali destinazioni.

Servizi di terminale e di magazzinaggio con distribuzione terrestre per tutte le destinazioni nazionali.

Uffici di rappresentanza e corrispondenti nei principali Porti italiani ed esteri.

Telefoni: 34.051 34.052 37.926
Telegrammi: TRUMPYSON, Livorno

oppure
BOURNIQUE, Livorno
Telex: 50109 TRUBOUR

«LEVITRANS»

di LENZI & VIGONI s.n.c.



Trasporti internazionali

SEDE DI LIVORNO

Ufficio di Querceta (Lucca) Via Fiume, 71 - Tel. 37.492 - 37.600
Vila VIII, 16 - C.A.P. 55046

Telex 50250 LEVIT

- OFFICINE DI CARPENTERIA E SALDATURA
- COSTRUZIONI E ASSIEMAMENTI DI STRUTTURE PER CANTIERI NAVALI E INDUSTRIALI
- RIPARAZIONI NAVALI

MEC - CARPENSALDA S.n.c.

CANTIERE NAVALE

VIA MASSAUA
Telefoni: 21.349 - 30.019

LIVORNO

GINO VOLPI

Unico concessionario FIAT veicoli industriali per la provincia di LIVORNO e la parte sud della provincia di PISA

STAGNO - LIVORNO:

Via Sacco e Vanzetti - Tel. 93274

PIOMBINO:

Mag. - UFF.: Viale Unità d'Italia - Tel. 31136 - 36541

Veicoli industriali **FIAT** IVECO IVECO

«Domenica in» per tutti i gusti

Sei ore «in famiglia» con la TV

Una trasmissione confezionata su misura per il pomeriggio festivo dell'italiano medio

La realtà accuratamente esiliata dall'happening ricreativo

Hanno pensato alle «centinaia di famiglie italiane che trascorrono la domenica in casa»... Bene. Sediamoci in poltrona insieme a Corrado...



drone a sacramentare. Fine. Si va avanti. Ecco gli ospiti. Peppino Gagliardi e Rocky Roberts... Michele Serra

DISCOTECA

Complesso britannico per musiche liturgiche

La produzione musicale sacra prepolifonica, e cioè il canto gregoriano, ambrosiano, gallicano, mozarabico e così via...

Viaggio tra le emittenti private

Radio: mestiere, gioco, impegno?

I rapporti con il monopolio della RAI e il «servizio sociale» - I programmi dell'associazionismo democratico - Mille redattori solo in Lombardia

Il revival sul video

La fantascienza in auge nella RDT

BERLINO - Un indice di gradimento tra i più alti mai registrati negli anni della televisione tedesca occidentale...

Dalla nostra redazione

MILANO - Piccola storia di una radio: un gruppo di elettoleuici di una fabbrica lombarda in via di smantellamento...

PROGRAMMI TV

- Rete uno
12.30 ARGOMENTI: Visitare i musei: «Esporre l'arte moderna» (colore)
13.00 FILO DIRETTO: Dalla parte del consumatore (colore)
13.00 TELEGIORNALE: Oggi al Parlamento (colore)
13.09 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER (colore)
17.05 TRENO: Favole, filastrocche, giochi di Maria Bruno e Maria Luisa De Rita
17.20 PAESE CHE VALI...: un programma di Vincenzo Buonassisi
17.35 ASTERIX IL GALLICO: cartoni animati (colore)
18.00 ARGOMENTI: Le vie del Medioevo», Regia di Maurizio Cascavilla (colore)
18.00 TG 1 - CRONACHE (colore)
19.00 MARIO RUSSO: un documentario di Vito Apuleo e Mario Carbone (colore)
19.20 FURIA: telefilm: «Soccorso aereo»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colore)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 PUZZLE: di Claude Dessailly - seconda ed ultima puntata (colore)
21.45 SPECIALE TG 1: «L'eurocomunismo». Realizzato dalla Nbc con la collaborazione di Henry Kissinger.

- 18.00 INFANZIA OGGI: Come gli adulti vedono i bambini: 20.15. Telegiornale; 20.35: Temi di attualità; 21.15: Sulla scia di Corrado...
18.25 DAL PARLAMENTO (colore)
18.45 BUONASSISI CON TARZAN & C.: «La famiglia Adam» e «Barzan il signore della giungla» (colore)
19.45 TG 2 - STUDIO APERTO
20.40 TG 2 - ODEON: Tutto quanto fa spettacolo - un programma di Brando Giordani ed Emilio Ravelli (colore)
21.30 IL GRANDE GIOCO DI JIM KENNEDY - con Robert Mitchum e Tina Louise (colore)
CINEMA DOMANI
TG 2 - STANOTTE

Un divertente complesso formato da sei flauti a becco, il Wiener Blüthenensemble, registra per la Telefunken una serie di pezzi del Rinascimento...

PROGRAMMI RADIO

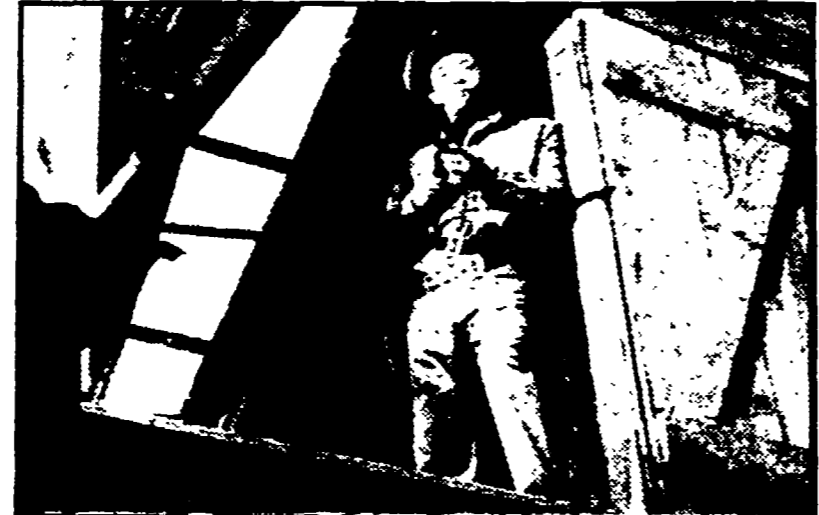
- Radiotre
GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 6; Speciale: 10; Speciale GR 2: 17.55; A tutte le radioline: 18.55; Le quattro stagioni del jazz: 19.50; Facile ascolto: 21; Don Giovanni di Mozart: 22.20; Panorama parlamentare.

- Trasmissioni regionali: 12.45; No, non è la Bbc: 13.40; Settantottimo: 14; Trasmissioni regionali: 15; Qui Radio due: 18.45; Qui Radiodue: 17.30; Speciale GR 2: 17.55; A tutte le radioline: 18.55; Le quattro stagioni del jazz: 19.50; Facile ascolto: 21; Don Giovanni di Mozart: 22.20; Panorama parlamentare.

Una specie di «aria-sunto», poi, di tutta la musica colta europea antica e moderna da una scatola di 3 dischi Argo...

OGGI VEDREMO

«Il grande giorno di Jim Flag»
Il film di stasera sulla Rete Due (ore 21.30) «Il grande giorno di Jim Flag» appartiene all'ormai vasto repertorio del western nostalgico-satirico...



Robert Mitchum in una classica immagine western

giovinezza. Gli altri servizi sono dedicati alle ardite competizioni tra i pescatori e ai due compositori leggeri americani Burt Bacharach e Steven Schals.

«Il grande giorno di Jim Flag»
Il film di stasera sulla Rete Due (ore 21.30) «Il grande giorno di Jim Flag» appartiene all'ormai vasto repertorio del western nostalgico-satirico...

LE PRIME - Musica

Il nuovo Quintetto di Roma

Per la IV Circoscrizione ha preso avvio domenica mattina, al cinema-teatro Espero, un concerto del Nuovo Quintetto di Roma...

Pierluigi Urbini al Foro Italo
Un concerto di pagine sinfoniche russe, affidato dalla Rai alla consumata esperienza di Pierluigi Urbini...

Mimo del Living Theater al Folkstudio

ROMA - Proseguendo il ciclo di spettacoli dedicati al Mimodivino, il Living Theater presenta da questa sera, alle ore 21.30, sino a sabato 21, un lavoro di mimo, immagini e suoni...

COMUNICATO
La Cooperativa editrice a.r.l. e Casa Nostra - 2 Gruppo - sono in corso di attuazione...

La produzione, primo settore investito dalla crisi

Il cinema italiano non ha spina dorsale

La produzione è il primo settore ad aver risentito le conseguenze della crisi che travaglia il cinema italiano.

Lo dimostra la caduta complessiva della produzione cinematografica nazionale che, secondo dati che si riferiscono alla stagione in corso e al solo crollo delle prime visioni (non si dimentichi che i film si fanno una stagione per l'altra).

Industria cinematografica, ha fondato la sua stabilità, oggi, a fronte di una decina di filmoni ampiamente reclamizzati e costorosissimi.

E il futuro si presenta ancora più nero per le iniziative di medie dimensioni. Tipico il caso delle commedie di costume che continuano ad ottenere risultati commercialmente lusinghieri.

Umberto Rossi

L'inchiesta sociologica fa luce sulle preferenze del pubblico

Allo specchio senza veli i gusti dello spettatore cinematografico sovietico

Da una indagine nazionale, emerge l'interesse per i più collaudati «generi», dal melodramma al film d'avventura

Dalla nostra redazione

MOSCA - «Romanza degli innamorati», una «love story» in URSS, diretta dal regista Andrei Michailov.

Altri studi e ricerche riguardano il rapporto cinema-televisione, soprattutto per quanto concerne l'influenza della TV sull'indice di frequenza nelle sale cinematografiche.

Quelle dell'Estremo Oriente - è riuscita a vedere opere classiche, superando gli ostacoli della distribuzione cinematografica.

Il regista svedese e il suo nuovo film

Le donne di Ingmar Bergman

Dopo un breve ritorno in patria, il grande cineasta è ora in Norvegia ove gira in esterni «Sonata d'autunno» con Ingrid Bergman e Liv Ullmann, rispettivamente nei panni di madre e figlia - «Cerco l'ABC delle nostre emozioni»

Nostro servizio

STOCOLMA - È durato due anni l'esilio volontario di Ingmar Bergman dal suo Paese.

Il ritorno in patria - avvenuto durante le vacanze - è stato comunque da una tappa provvisoria: gli impegni assunti da Bergman per i prossimi due anni (tra i quali la regia delle Tre sorelle di Cecovskij per la Scenografia Nazionale di Monaco).

Intanto quasi che l'onestà pacifista manifestata nella RFT non fosse sufficiente a smentire il mito che vuole Bergman in grado di creare solo se a contatto fisico con la sua madre patria.

Come ampiamente pubblicizzato da diversi mesi a questa parte, Bergman ha voluto legare alle sorti di questa sua nuova fatica due attrici dalle eccezionali doti interpretative.

Bergman dice di avere concepito Sonata d'autunno, avendo chiari dal primo momento che le due protagoniste del film «una madre e una figlia».

Bergman dice di avere concepito Sonata d'autunno, avendo chiari dal primo momento che le due protagoniste del film «una madre e una figlia».



Il regista Ingmar Bergman con le attrici Ingrid Bergman e, di scorcio, Liv Ullmann

che - impegnata nelle scene retrospettive - la piccola Linn, figlia di Liv Ullmann e di Bergman, non è un misto di chi la regista ama sempre di più, con il passare degli anni (ormai «santa») circondarsi di questi e di quella chiama la sua creta, la sua folla.

Vincenzo Guerrazzi portato di peso dalla pagina alla scena

Slogan dell'ultrasinistra ripescati nella spazzatura

ROMA - La locandina del teatrino a Leopardò, uno dei tanti, ormai, che animano la scena culturale di questa città, è stata presentata e distribuita per affermazione dello stesso regista.

figlia, abbandonati come armature ormai inutili i loro ruoli, finalmente confessati, si lasciano per ritrovarsi, forse, un giorno, in una nuova, più distaccata dimensione, nella quale sarà possibile un rapporto trasparente, da essere umano a essere umano.

Tim Dranger

Da stasera al Flaiano recital di Adriana Martino

ROMA - Adriana Martino ripropone da stasera al 29 gennaio, al Flaiano, in collaborazione con il Teatro di Roma e l'Accademia Filarmonica Romana il recital «Una morale da cani. Il cabaret musicale di Frank Wedekind».

Questo tipo di indagine - nuova per i sovietici - ha portato i sociologi a tenere sempre più conto dell'opinione degli spettatori e in particolare, a stabilire un rapporto diretto fra il «successo commerciale e l'opinione del cliente».

Il direttore pensiero degli autori. A farla breve, il copione sembra composta ripescando, in fondo ai cestini della redazione di Lotta continua o in luoghi più segreti, cioè dagli slogan anti-socialisti e anti-PCI conlati da quegli ardenti cervelli, sarà stato ritenuto da loro stessi, in uno slancio autocritico, eccessivo o troppo stravagante.

Giovani attori bene insediati



ROMA - Al Politeama, in Trastevere, si rappresentano da alcuni giorni «Le Sedi» di Ionesco, interpreti: Benedetta Buccellato e Giampaolo Saccarola

Da una recente indagine compiuta in varie città e in particolare a Mosca e a Sverdlovsk - risulta infatti che il primo posto nell'ordine di preferenze spetta al melodramma.

Al centro del programma c'è Salvatore Sciarrino con Quintettino n. 1 e n. 2, cui seguirà Attraverso i continenti di Franco Donatoni.

ROMA - È stata illustrata ieri, nella sede dell'Accademia Filarmonica, una singolare iniziativa, avviata in un'ottica di «comunicazione» con il pubblico, da un gruppo di ricercatori, sociologi ed economisti, per studiare e analizzare, con l'aiuto di un calcolatore elettronico, le frequenze del periodo 1960-1974.

L'iniziativa riflette appunto il coordinamento di queste associazioni musicali, e quindi di un programma di rinnovamento culturale, stabilito di comune accordo, presso le varie istituzioni, talché ad esaurirsi nel momento stesso dell'esecuzione.

LE MOSTRE A ROMA

Edward Kienholz e la radio della propaganda nazista



Edward Kienholz: «La gabbia», 1975

Gli occhi di Kienholz sono stati affascinati da una paio di modelli di una radio in bachelite prodotta dalle fabbriche naziste tra il 1933 e il 1938.

In questo teatro della memoria europea segnaliamo i montaggi «Brunilde e Oro Gotico», «Il tavolo da cucina», «La scatola di cemento», «Il parafuoco», «The Norm» e «La gabbia» che, forse, il montaggio che più evoca il lager con musica da «Loro del Reno», scena quarta.

Coordinamento tra associazioni musicali

Novità di compositori d'oggi

Domani al Teatro Olimpico pagine di Donatoni, Ferrero e Sciarrino

E' in corso di stampa

L'almanacco PCI '78 1948-1978 TRENTA ANNI DI STORIA. I grandi temi della lotta per il rinnovamento democratico del paese, dalla Costituzione ad oggi. Numerose testimonianze di comunisti e di altre personalità democratiche sui mutamenti intervenuti nei settori fondamentali della società e dello Stato.

Cronologie illustrate di tutti gli avvenimenti italiani ed internazionali del 1977. Le più importanti questioni del momento attuale. Scienza, cultura e informazione in Italia. L'Europa comunitaria: realtà e prospettive.

240 PAGINE IN CARTA PATINATA. 500 FOTOGRAFIE STORICHE O DI ATTUALITA'.

Allegato in supplemento un fascicolo di documentazione sulla struttura organizzativa e sugli organismi dirigenti del partito comunista.

UN APPUNTAMENTO TRADIZIONALE CON I MILITANTI E TUTTI I CITTADINI PER UNA INFORMAZIONE E UNA RIFLESSIONE SULL PCI E SULLA SUA POLITICA.

Le sezioni prefontino le copie presso le federazioni.

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO. Logo of the publisher with a stylized figure.

Espresso il «veto» per la legge sull'assestamento del bilancio

Cinque giovani feriti da squadacce, uno a coltellate

Convegno dei lavoratori comunisti della Selenia

I «conti» della Regione bloccati dal governo

Il provvedimento impedisce la chiusura della contabilità del '77 e rischia di pregiudicare i tempi previsti per il documento finanziario del '78 - I compiti di controllo dello Stato

Agitazioni provocano disagi
al S. Giovanni
S. Camillo e Policlinico

Ancora una legge regionale bloccata dal governo: si tratta stavolta del provvedimento che definisce quello che si chiama l'assestamento del bilancio (1977, naturalmente); un provvedimento necessario a correggere alcuni errori di previsione, inevitabili nella stesura di ogni documento finanziario preventivo. Dunque anche questo «veto» governativo nei confronti di un atto legislativo regionale (come i famosi otto «voti» dell'autunno scorso, che furono un autentico bastone tra le ruote per l'opera di rinnovamento avviata dalla Regione in campo decisivi come la sanità e l'urbanistica) non potrà non produrre conseguenze serie per il funzionamento della macchina amministrativa della Regione. E di nuovo sollecita interrogativi e dubbi sul modo in cui lo Stato assolve alla funzione di controllo in teoria si dovrebbe trattare di un controllo solo giuridico, anzi tecnico; di fatto, invece, si entra spesso nel merito del provvedimento che la legge gli assegna.

Le «osservazioni» mosse dal governo alla legge regionale, e inviate al consiglio come motivazione del «veto», sono essenzialmente quattro. La prima riguarda una norma che fa parte della legge, concepita per accelerare le procedure di spesa per quanto riguarda quelle competenze amministrative che la Regione ha avuto delegate dallo Stato. Una norma pensata proprio per ridurre il più possibile tutte quelle lentezze burocratiche che spesso finiscono per compromettere o comunque ritardare provvedimenti finanziari importanti. Il governo ha giudicato illegittima questa norma. Così come illegittima ha considerato l'istituzione di un fondo di 20 milioni a favore dei danneggiati da alcuni atti di violenza e assalti armati. La terza osservazione riguarda il mancato adeguamento (alla rotazione) del fondo stanziato per i consultori familiari: a giudizio del governo avrebbe dovuto essere ridimensionato, con la legge sull'assestamento, da 705 a 687 milioni. Ultimo punto, la previsione di aumento della quota del fondo nazionale ospedaliero che spetta al Lazio. La Regione aveva messo in conto questo aumento, sulla base di precise indicazioni venute dallo stesso governo, in sede parlamentare, e confermate dal ministro della commissione consultiva interregionale. Ora, però, il governo, con questa legge, ha infondato questa previsione.

C'è da dire che il fatto che la legge (90 novembre) sia stata bloccata, comporterà — è facile intuirlo — dei ritardi nella chiusura della contabilità del '77, che potrebbero pregiudicare il rispetto dei tempi previsti per il bilancio del '78.

Ferrara: una decisione grave e pretestuosa

Sulla decisione del governo di bloccare l'assestamento del bilancio varato dalla Regione, il compagno Maurizio Ferrara, vice presidente della giunta e assessore al bilancio, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Il rinvio della legge — ha detto Ferrara — appare grave e pretestuoso e si inserisce in una linea di controllo fiscale che purtroppo appare ancora la linea dominante in questi settori del governo e della burocrazia ai quali è affidato il compito di vigilare sulle Regioni. Tale azione di vigilanza — ha proseguito Ferrara — in questo caso formula rilievi in larga parte infondati. Nella sostanza essi svolgono un'azione ritardatrice sul lavoro che la Regione intende portare avanti, da un lato per snellire procedure di spesa concernenti le funzioni delegate dallo Stato, e dall'altro per venire incontro ai commercianti romani danneggiati da disordini e provocazioni contro i loro esercizi nel marzo scorso. Grave è anche il rilievo — ha detto ancora l'assessore al bilancio della Pisana — sulla determinazione da parte della Regione della quota del fondo ospedaliero nazionale ad essa spettante. Questa quota era stata determinata sulla base di precisi impegni, di adeguamento del fondo, assunti da rappresentanti del governo.

« I rilievi poi dal governo all'assestamento del bilancio — ha concluso Ferrara — sono stati comunque già comunicati alla commissione bilancio della Regione. Faremo ogni sforzo per permettere al consiglio di riesaminare in tempi brevissimi il provvedimento per renderlo operante e permettere così alla Regione di svolgere la sua attività ».

Sessantasette persone tra gestori e «clienti» denunciate a piede libero

Scoperse cinque bische clandestine

Sequestrate in quattro circoli e in un appartamento privato «fiches» per centocinquanta milioni - Duecento mila lire in monete da cento in una macchina «mangiasoldi» - «Roulette» in grande stile al Tuscolano

Dopo l'incendio Tor di Valle sarà sorvegliata giorno e notte

Puntano verso il giro degli scommettitori clandestini le indagini sull'incendio doloso scaturito la notte tra sabato e domenica, nelle scuderie dell'ippodromo di Tor di Valle. Come si ricorderà l'episodio avvenne verso le due di notte e solo l'immediato intervento di alcuni aiutanti di scuderia, che si erano fermati casualmente per una partita a carte, ha fatto sì che l'incendio non si risolvesse in una vera e propria strage di cavalli. In quel momento, infatti, nei box c'erano circa 48 bestie. I cavalli sono fuggiti terrorizzati dopo che gli «artisti» vi dettero le fiamme, hanno fatto saltare i lucchetti dei box. Per recuperare tutti i cavalli ci vollero alcune ore.

Denaro sporco riciclato giocando ai tavoli verdi

Scoprire una bisca non è facile: gestori, organizzatori e grossi «boss» della malavita proteggono i tavoli da gioco all'interno di appartamenti, negli scantinati, e non di rado, in circoli privati «esclusivi», con sistemi tanto complicati quanto efficaci: vere e proprie sentinelle che «fiutano» l'arrivo della polizia, spie rosse che avvertono i clienti delle visite sgradite e li trasformano in innocui giocatori di scacchi, biliardo o poker e roulette che scompaiono in pochi secondi. Ecco perché la scoperta di una bisca, nonostante le buone informazioni di cui dispone la polizia, è un'impresa da non sottovalutare.

Autopsia sul corpo della donna morta al Policlinico

Sarebbe morta di emorragia interna Paola Tomaino, la donna che era ricoverata nella bisca o del reddito di favore del Policlinico e che morì qualche ora dopo essere stata sottoposta a biopsia epatica.

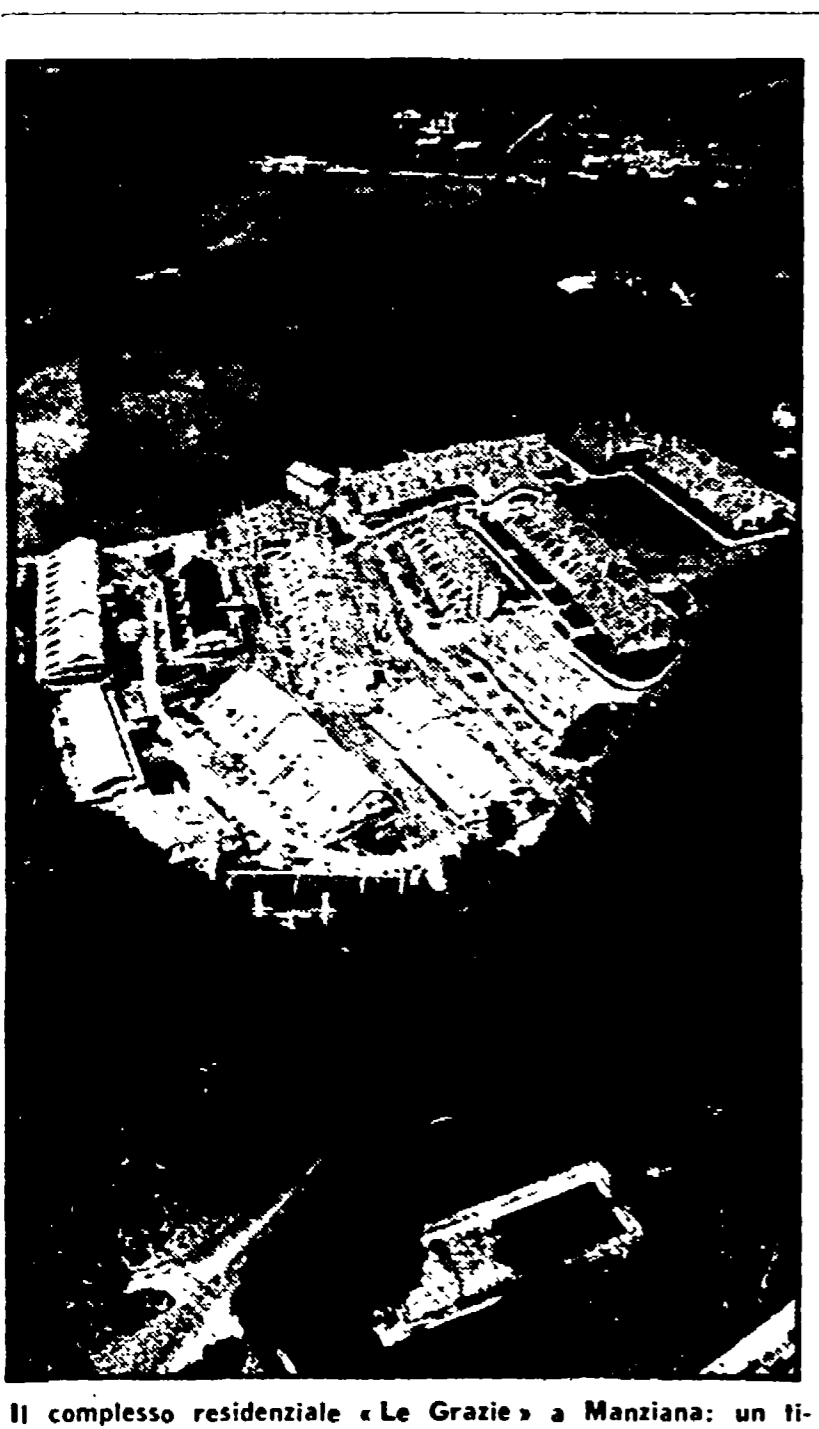
Urgue suage

I compagni Luciano Manciani ha urgenza bisogno di sangue per essere sottoposto ad un'operazione chirurgica. Chi vuole donarlo può recarsi da digiuno dalle 7.30 alle 8.30 presso il centro trasfusionale dell'ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina, specificando a chi è destinato.

La speculazione edilizia minaccia il futuro del piccolo centro vicino al lago di Bracciano

Anche Manziana rischia di diventare una borgata

Le licenze irregolari rilasciate dal sindaco dc - In pochi anni costruiti duemila vani; ma pochissime sono le nuove case per gli abitanti del paese - La «immigrazione» da Roma - Agricoltura, turismo, sviluppo produttivo, le leve per impedire la «dipendenza» dalla capitale della cittadina laziale



Manziana s'annuncia bene ma s'annuncia subito un paio di chilometri prima di trovare il cartello stradale col nome del paese, comincia per chi arriva dalla via Braccianense la foresta della Macchia. Un gruppo fitto di querce e di cerri, spogli nella stagione invernale ma splendidi nelle loro forme: alberi vecchi e nuovi che appaiono come un'unica immensa chioma di verde intenso grande seicento ettari. Lasciata la strada principale per prendere quella più piccola che porta al centro, il paesaggio cambia bruscamente: le prime case che si fanno incontro a chi viaggia sono quelle, brutte, del complesso «Le Grazie», tanti minipartimenti stesi in quattro o cinque edifici a blocco che spezzano la continuità tra campagna e il centro abitato. Ma il complesso residenziale non è che un avamposto della speculazione: offre il più evidente ma certamente non l'unico segno di un profondo degrado del territorio del piccolo comune.

Tremila e cinquecento abitanti, una economia debole, legata soprattutto alla vicinanza con la città di pendolari (sono moltissimi) e solo in piccola parte ad una agricoltura né ricca né moderata, fanno di Manziana un paese alla pura e semplice sussistenza. In compenso una posizione geografica importante, sopra la conca e il lago di Bracciano a non molti chilometri dal mare. Tutte queste caratteristiche di Manziana fanno del suo territorio una delle poche risorse: un patrimonio da gestire bene, con oculosità, evitando «sprechi» ed errori che alla lunga potrebbero anche dimostrarsi fatali.

Autopsia sul corpo della donna morta al Policlinico

Sarebbe morta di emorragia interna Paola Tomaino, la donna che era ricoverata nella bisca o del reddito di favore del Policlinico e che morì qualche ora dopo essere stata sottoposta a biopsia epatica. Il marito della paziente si è rivolto alla magistratura affinché accertasse se la biopsia era utile e necessaria. L'autopsia, ordinata dal magistrato, si è svolta oggi alla presenza dei medici legali e i risultati dell'esame sono coperti da uno stretto riserbo: si è appreso tuttavia che in seguito alla biopsia si sarebbe formata una emorragia interna.

Urgue suage

I compagni Luciano Manciani ha urgenza bisogno di sangue per essere sottoposto ad un'operazione chirurgica. Chi vuole donarlo può recarsi da digiuno dalle 7.30 alle 8.30 presso il centro trasfusionale dell'ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina, specificando a chi è destinato.

piccola cronaca

condoglianze fraterne della Federazione della Zona Sud, dell'Unità e della sezione di Cinecittà dove era attualmente iscritta.

E' scomparsa improvvisamente la compagna Resuttina Fosca di Vito. Ai figli e familiari si esprime cordoglianze della redazione dell'Unità.

Si è spento nei giorni scorsi il compagno Tullio Mazzucchi, iscritto fin dalla liberazione alla sezione Garbatella. Ai familiari e fraterne condoglianze della sezione della zona Ovest e dell'Unità.

E' morta la compagna Augusta Lombardi in Alessandria della sezione di Acilia. Ai figli compagni Maria ed Emilia ai nipoti Sergio, Rita e Ivana al genero Galileo Mancini le condoglianze della sezione della zona Ovest e dell'Unità.

E' morta la compagna Augusta Pulci in Gamboni della sezione di Acilia. Ai mariti ed al figlio compagno Giovanni e Oreste le condoglianze della sezione della zona Ovest e dell'Unità.

Il complesso residenziale «Le Grazie» a Manziana: un tipico esempio di come la speculazione edilizia non abbia rispettato alcun criterio urbanistico. I minipartimenti del «residence» spezzano la continuità tra campagna e centro abitato

Il complesso residenziale «Le Grazie» a Manziana: un tipico esempio di come la speculazione edilizia non abbia rispettato alcun criterio urbanistico. I minipartimenti del «residence» spezzano la continuità tra campagna e centro abitato

Incontro del sindacato e dell'Arci con la stampa

L'impegno della CGIL per riformare lo sport

«Non vogliamo soverchiare nessuno ma portare il nostro contributo»

«Ricordo Peppino Di Vittorio, tanti anni fa, quando ripetevo che l'impegno e la lotta del sindacato erano tesi a far sì che ogni bocca di sport sia garantita...»

tanti dei partiti, del CONI, degli enti di promozione sportiva non ha voluto significare che il sindacato sia tutto e per sempre...

«Vale la pena di citare ancora Agostino Maranetti...»

Da una di queste domande, che verteva sul ritardo del sindacato a occuparsi dello sport, è venuta in mente la risposta di Rinaldo Scheda. «Certo, il sindacato è giunto in ritardo...»

Arrigo Morandi ha detto che dopo trent'anni si chiude per lo sport con la legge 382, un vecchio capitolo dell'Arci ha affermato Morandi «è disponibile a operare in un vasto schieramento di riforma...»

Remo Musumeci. «Quale squadra, a suo avviso, è stata maggiormente favorita dal sorteggio?»

Un'inchiesta-lampo rivela che i nostri tecnici hanno fiducia negli azzurri

L'Olanda grande superfavorita L'Italia può farcela

Anche RFT e Brasile vengono ovviamente giudicati in grado di superare il primo turno

L'esto del sorteggio «mondiale» di Buenos Aires continua a far discutere. Ricardito, il nipote di Havelange, ai nomi dell'Argentina e dell'Italia ha accumulato quelli della Francia e dell'Ungheria...»

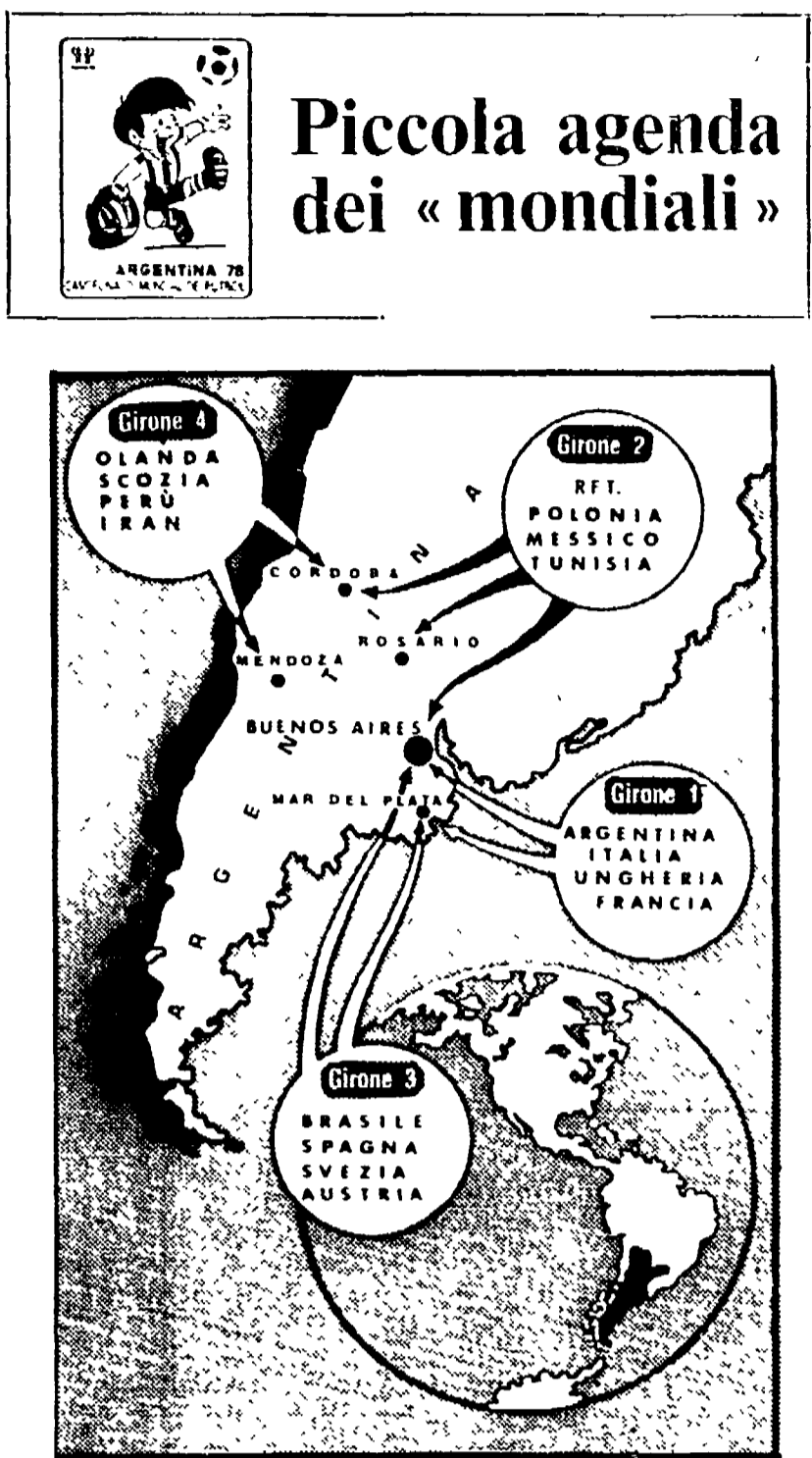
Quali prospettive ha l'Italia? Ne è uscito un plebiscito per l'Olanda. Nel senso che i «tulipani» vengono accreditati di ampie possibilità di promozione alle semifinali...

Migliore un grone così. L'Italia sottovaluta le avversarie facili e rischia brutte figure. Comunque sono convinto che la nostra nazionale abbia i mezzi tecnici per superare tutte e tre le avversarie.

BERSELLINI (Inter) «Credo che l'unica squadra veramente favorita dal sorteggio sia stata l'Olanda...»

TRAPATTONI (Juventus) «Nel quarto girone il risultato sembra scontato. L'Olanda non dovrebbe avere alcuna difficoltà nel superare il turno...»

VINICIO (Lazio) «I campioni del mondo della Germania federale sono senza dubbio quelli che hanno avuto la sorte più favorevole...»



Il calendario

Calendar table with columns: ORA ITALIANA, PARTITE, SEDI. Includes sections for Primo turno (1-11 GIUGNO) and Secondo turno (14-25 GIUGNO) with match times and locations.

Mentre la Juve si è laureata, con una giornata d'anticipo, «campione d'inverno»

Il Vicenza resta la vera sorpresa

E domenica l'«ora della verità» proprio con i bianconeri - Una Lazio più giudiziosa mette a nudo le carenze del Milan - Adesso la Roma deve assolutamente battere l'Atalanta - Per la Fiorentina un altro passo verso la salvezza



«A causa della violenza del vento è stata nuovamente rinviata la «libera» di Wengen, valevole per la Coppa, già in programma sabato scorso e spostata a ieri. Nelle prove il migliore era risultato Klammer mentre PLANK (nella foto) si era piazzato al terzo posto.»

ROMA — La Juventus, quando manca un turno al giro di boa, è già «campione di inverno». Non saremo qui a ripetere che chi arriva primo al termine del girone d'andata, ha 80 probabilità su 100 di aggiudicarsi il scudetto...

Domani una Messa in memoria di Re Cecconi. ROMA — In occasione del 50° anniversario della morte di Luciano Re Cecconi, domani, alle ore 18, sarà officiata una Messa commemorativa nella chiesa di S. Maria del Consolazione...

La Lazio ha avuto vita facile con questo Milan. Ma il «ripensamento» di Vinicio è stato salutare. Uno scudetto non si discute neppure...»

La grande superiorità dell'italo-americano in Argentina ha un perché

Le gomme «delizia» di Andretti e «croce» di Carlos Reutemann

La Lotus ha tentato la sorte con pneumatici che avrebbero dovuto durare solo 30 giri: è andata bene

Dalla nostra redazione. MILANO — Andretti ha vinto alla grande. Lauda con la solita regolarità è arrivato secondo. La Tyrrell con due giri in meno è scesa di gradino...

Ma Andretti e la sua Lotus sono un binomio senza dubbio fortissimo. Che domenica si è rivelato imbattibile e però sembra che la enorme superiorità dimostrata a Buenos Aires non sia stata tutto merito della macchina e del pilota...

proprio perché si riteneva che il pneumatico debole della squadra fossero i piloti. Watson, è vero, non è infine riuscito a concludere, ma è stato anche detto che il tappo difettoso che ha causato l'uscita dell'acqua dal radiatore, è stato sostituito a Lauda, ma non a lui...

Senza questo grave inconveniente la Ferrari avrebbe probabilmente ottenuto un miglior piazzamento. Quando Reutemann è tornato in pista con pneumatici diversi ha fatto un ottimo giro, dimostrando che sia lui sia la macchina erano in grado di tenere il ritmo, se non di Andretti...

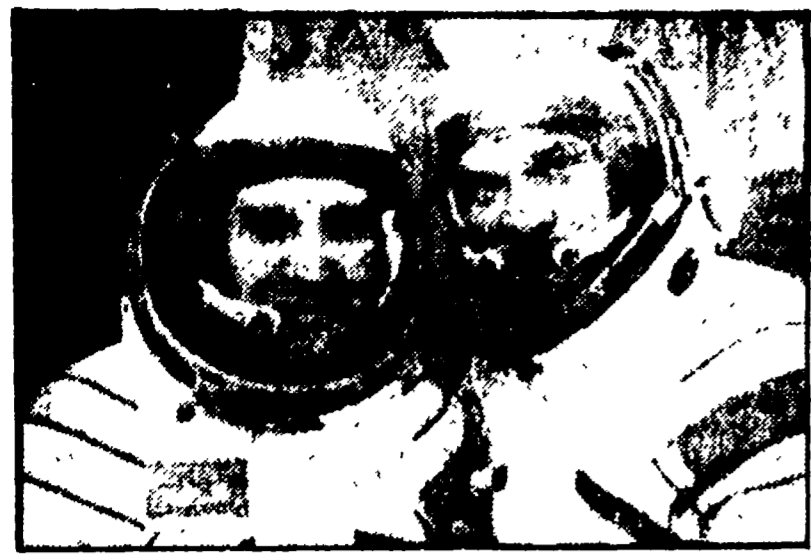
Giuseppe Cervetto. Totocalcio: quote popolari per i «13» ROMA — Quote popolari per i «13»: 1. Lazio 1/4, Fiorentina 1/4, Roma 1/4, Juventus 1/4, Inter 1/4, Milan 1/4, Napoli 1/4, Atalanta 1/4, Fiorentina 1/4, Roma 1/4, Juventus 1/4, Inter 1/4, Milan 1/4, Napoli 1/4, Atalanta 1/4...

Il calcio in Argentina. «L'Olanda è stata indubbiamente favorita dal sorteggio. Entrare in semifinale sarà per lei uno scherzo...»

Finali 24 GIUGNO

ore 20.00 | finale per il 3. e 4. posto | Buenos Aires

ore 20.00 | finale per il 1. e 2. posto — Buenos Aires



L'impresa spaziale sovietica

Scambio di equipaggi e poi la «Sojuz 26» ritorna sulla Terra

Gianibekov e Makarov sono rientrati, dopo sei giorni di volo, lasciando Romanenko e Gretcko nella «Saljut 6-Sojuz 27»

Dalla nostra redazione

MOSCA — Dalla Terra al cosmo con la «Sojuz 27», dal cosmo alla Terra con la «Sojuz 26». Nello spazio è restata al lavoro la stazione orbitante — composta dalla base «Saljut 6» e dall'astronave «Sojuz 27» — ormai abitata da più di un mese da Jurij Romanenko e Gheorgij Gretcko. Gli altri due cosmonauti, Vladimir Gianibekov e Oleg Makarov, dopo aver effettuato l'aggancio alla stazione con la loro «Sojuz 26» (partita da Baikonur alle 15.26 — ora di Mosca — del 10 scorso) ed aver svolto per cinque giorni una serie di esperimenti in comune all'interno della base spaziale (per la prima volta nella storia della cosmonautica) ha annunciato trionfalmente la TASS sono rientrati a terra con l'altra — la «Sojuz 26» — quella che Roma-

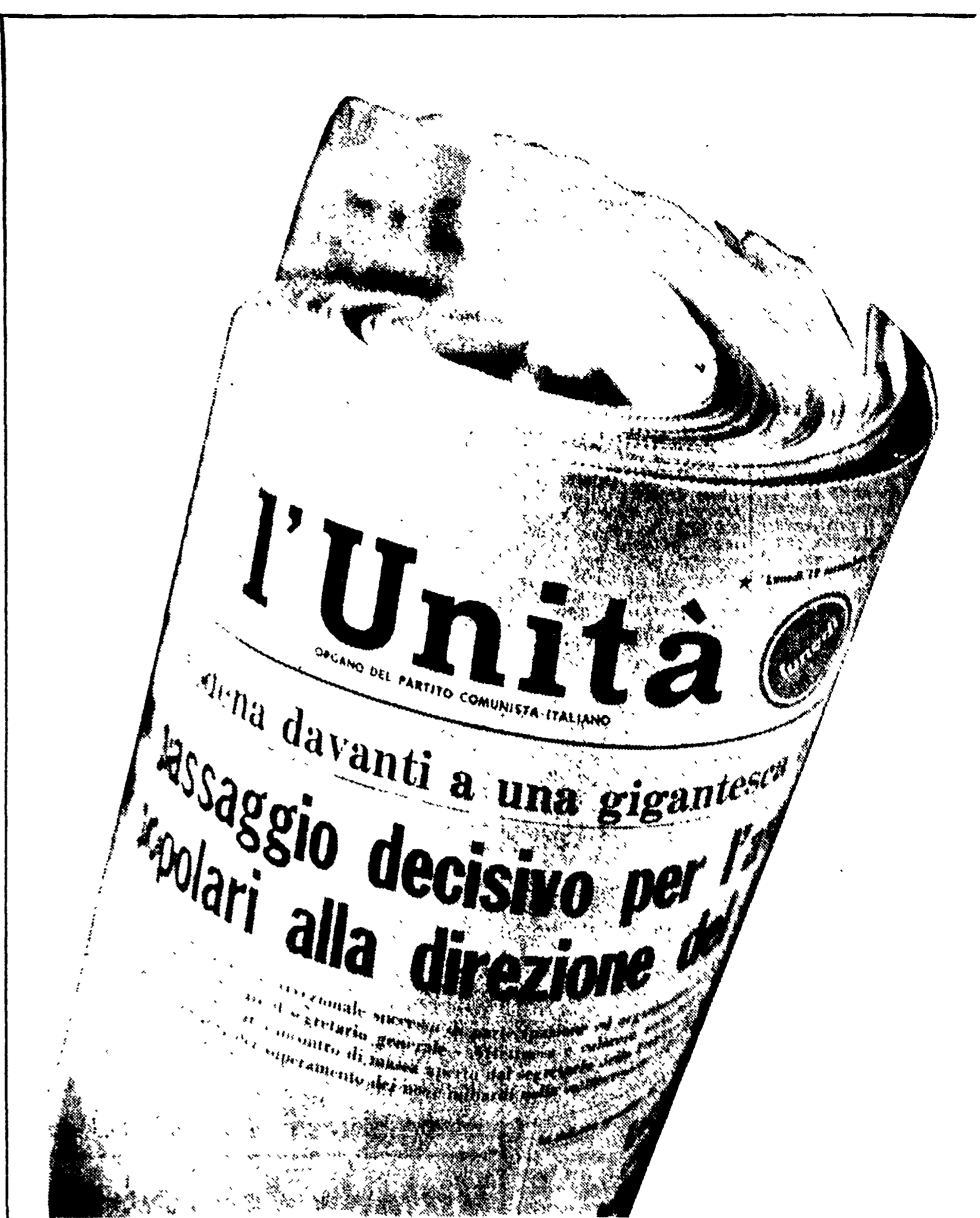
nenko e Gretcko avevano agganciato alla «Saljut 6» il 11 dicembre 1977. Con la manovra del cambio di equipaggio delle navette spaziali è stato così confermato che è possibile effettuare operazioni di «posteggio in orbita» e provvedere al rifornimento degli equipaggi impegnati nell'attività di ricerca e nelle varie sperimentazioni all'interno della base cosmica. L'esperimento è quindi riuscito perfettamente. Gianibekov e Makarov, dopo aver «scaricato» a bordo dell'astronave i materiali delle ricerche effettuate in questo periodo dagli altri colleghi, hanno provveduto a verificare le condizioni dell'astronave e a rimettere in funzione il sistema di collegamento con il centro di direzione terrestre (Kaliningrad, nei pressi di Mosca). Poi, dopo aver salutato i compagni dell'equipaggio («spe-

riamo di rivederci presto», ha detto Gretcko facendo intendere che vi potranno essere nuove missioni) hanno provveduto ad isolare la cosmonave e a prendere «familiarità» con le attrezzature di bordo. Una volta verificato che tutto era regolare hanno dato il via alle operazioni. Sono stati chiusi i portelli di comunicazione con la «Saljut 6» e si è provveduto alla manovra di sgancio. A poco a poco la «Sojuz 26» si è staccata dal «quadri-foglio» di aggancio ed ha preso la via del rientro. L'impatto dolce con la Terra è avvenuto a 310 chilometri ad ovest della città di Zelinograd (la capitale delle «terre vergini») situata nel Kazakistan. Il modulo di discesa della «Sojuz 26» è frenato da un paracadute — è stato individuato dalle squadre di soccorso e sino al momento dell'atterraggio sono

giunto da vicino la navicella. Gianibekov e Makarov sono usciti dal modulo e sono stati subito festeggiati. «Siete — ha detto il comandante dell'operazione di atterraggio — i primi «postini» dello spazio». La battuta ha fatto il giro dei giornalisti presenti sul posto. In realtà — ha detto Radio Mosca — si è registrato per la prima volta un esperimento di «grande rilievo» di andata e ritorno, ed ora si è in grado di conoscere i primi risultati della missione: mentre proseguiva il lavoro nel cosmo intanto vengono diffuse le prime dichiarazioni e in dichiarazioni sul valore dell'impresa. In particolare si nota quanto segue: 1) la missione a tre — Saljut 6, Sojuz 26, Sojuz 27 — dimostra che nel cosmo si può lavorare «in condizioni normali» e a tempo «prolungato»; 2) le ope-

razioni effettuate — aggancio nei due portelli, uscita nello spazio e verifica dei sistemi esterni — provano pienamente che si è in grado di montare una stazione «complessa»; 3) la missione di Gianibekov e Makarov conferma che si può operare con più cosmonauti facendo funzionare il sistema di andata e ritorno con navi diverse; 4) l'esperimento attuale dimostra che bisogna passare alla produzione di un nuovo tipo di stazione «Saljut» dotata di più «base» di aggancio. Mentre a Mosca vengono diffuse queste notizie, le fonti del centro di comando informano che il volo di Romanenko e Gretcko a bordo della «Saljut 6-Sojuz 27» prosegue regolarmente. c. b.

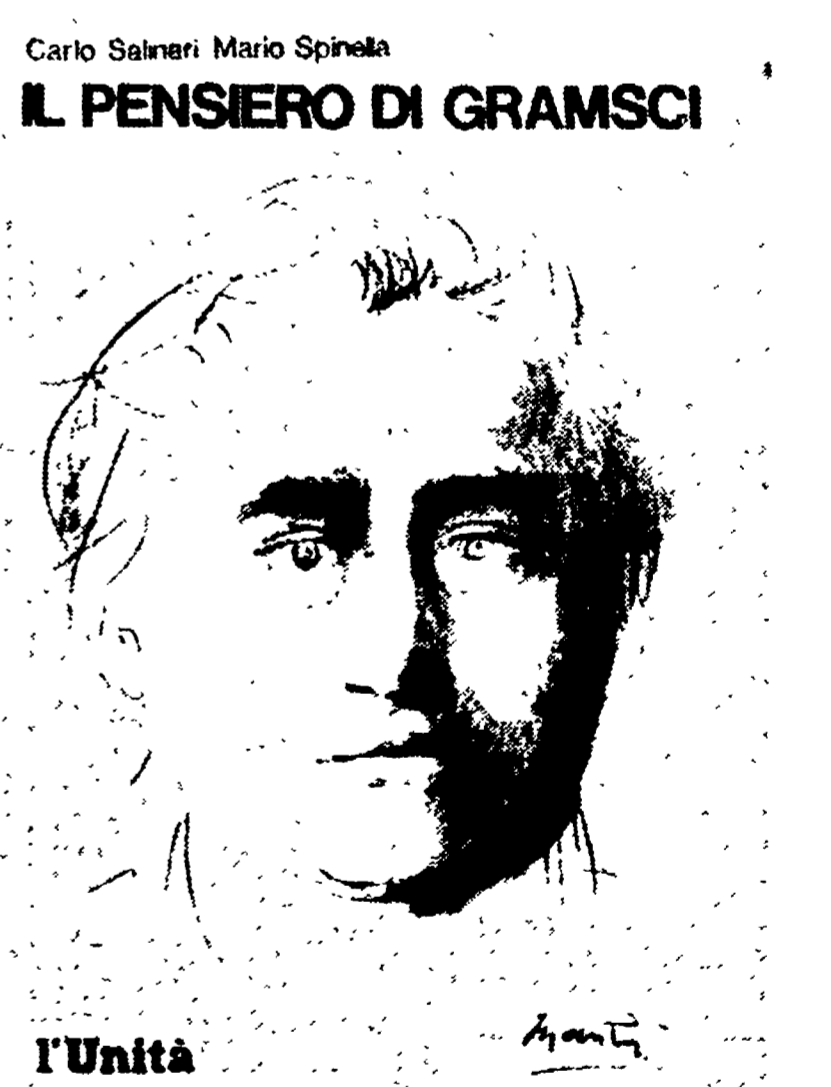
Nella foto in alto: i due astronauti rientrati sulla Terra.



Migliaia di nuovi abbonati a sostegno dell'Unità

In omaggio agli abbonati annuali e semestrali

(5-6-7 numeri)



Tariffe di abbonamento adeguate al prezzo, a sostegno dell'Unità

| ITALIA | annuo lire | 6 mesi lire | 3 mesi lire | 2 mesi lire | 1 mese lire |
|----------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 7 numeri | 60.000 | 31.000 | 16.000 | 10.500 | 5.500 |
| 6 numeri | 52.000 | 27.000 | 14.000 | 9.500 | 5.000 |
| 5 numeri | 43.000 | 22.500 | 12.000 | — | — |
| 4 numeri | 35.000 | 18.500 | 10.000 | — | — |
| 3 numeri | 27.000 | 14.500 | 7.500 | — | — |
| 2 numeri | 18.500 | 10.000 | — | — | — |
| 1 numero | 9.500 | 5.000 | — | — | — |

| ESTERO | annuo lire | 6 mesi lire | 3 mesi lire | 2 mesi lire | 1 mese lire |
|----------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 7 numeri | 93.500 | 48.500 | 25.100 | — | — |
| 6 numeri | 80.500 | 41.500 | 21.400 | — | — |

Per i ripetuti interventi nelle crisi del continente

Condannata da venti paesi dell'Africa la politica neo-colonialistica francese

Le conclusioni di una conferenza svoltasi a Cotonou, nella Repubblica popolare del Benin - Un più largo fronte di solidarietà con i movimenti di liberazione - La complessa questione del Sahara

Dal nostro inviato

COTONOU — Oltre venti paesi africani riuniti dal 9 gennaio ad oggi a Cotonou, nella Repubblica popolare del Benin, hanno espresso un'unanime condanna della politica francese in Africa e hanno preso il solenne impegno di sostenere i movimenti di liberazione di Zimbabwe, Namibia, Africa del Sud, e Sahara occidentale, allargando di fatto il piccolo gruppo dei paesi cosiddetti di «prima linea» già attivamente impegnati in questo senso. La conferenza organizzata dal governo beninese nel primo anniversario della vittoria riportata sull'aggressione mercenaria del 17 gennaio '77 ha riservato particolare attenzione al ruolo che svolge il governo di Parigi, considerato responsabile di un vero e proprio piano di aggressione contro tutta l'Africa indipendente. I paesi africani riuniti a Cotonou lo considerano infatti non solo responsabile di interventi diretti come quelli nel Sahara occidentale e nello Zaire, ma sostenitore dei regimi razzisti e colonialisti dell'Africa australe e organizzatore di provocazioni e attacchi mercenari come quello contro il Benin attraverso basi costituite sullo stesso suolo africano in paesi governati da regimi neo-coloniali.

Questi paesi, si legge in uno dei documenti approvati, che favoriscono la realizzazione della controffensiva neocoloniale scatenata dopo le vittorie dei popoli delle ex colonie portoghesi, offrendo i loro territori come basi per lo addestramento e l'utilizzazione di mercenari: «E' principalmente il caso — si legge testualmente — di Gabon e del Marocco per l'aggressione contro il Benin e il caso del Senegal e della Mauritania nell'aggressione contro la Repubblica democratica Saharawi e il caso dello Zaire nelle ripetute aggressioni contro l'Angola. Nello stesso tempo — prosegue il documento — le potenze imperialiste hanno installato delle basi militari in alcuni paesi dell'Africa (Senegal, Gabon, Costa d'Avorio, Marocco, Mauritania, e Zaire), basi dalle quali partono commandos di mercenari integrati in contingenti militari regolari di potenze imperialiste per perpetrare delle aggressioni». E' la prima volta che in una conferenza a livello governativo e con una così ampia partecipazione viene espressa unanime condanna dei regimi africani dipendenti che si prestano a provocazioni contro altri paesi del continente. Al fine di dare pratica conseguenza alle importanti decisioni politiche prese, i governi africani partecipanti hanno deciso di fare «fronte comune» di rafforzare cioè e di rendere più dinamico il

fronte anticolonialista, già da oggi più ampio e di organizzare periodicamente conferenze internazionali regionali o sub-regionali e di accrescere la collaborazione e la solidarietà con le forze progressiste e democratiche d'Europa e del mondo. Di particolare interesse pare essere l'affermazione della dichiarazione generale sul mercenario che coglie l'interdipendenza esistente tra le aggressioni mercenarie contro l'Africa e le provocazioni in Europa, entrambe «organizzate dalle stesse centrali».

La conferenza — infine ha espresso preoccupazione per l'attività che i nemici dell'Africa indipendente svolgono nel provocare e alimentare conflitti interafricani, in particolare quello somalo etiopico. A questo proposito i governi africani e le forze politiche presenti hanno rifiutato ogni richiesta di condanna dell'una o dell'altra parte in conflitto ed hanno messo in evidenza i gravi rischi che la continuazione della guerra nel Corno d'Africa, fa correre alla causa della liberazione dei popoli del continente intero. Presenziando sono state fatte sulle delegazioni presenti di Somalia ed Etiopia perché evitassero nel corso della conferenza scambi reciproci di accuse e si è fatto appello ai due governi perché riescano quanto prima a regolare i problemi che li oppongono, per via pacifica e negoziata nell'interesse delle forze progressiste dei due paesi, dei popoli della regione e della causa dell'indipendenza e del progresso in Africa.

Guido Binbi

La Moeller ribadisce di non avere tentato il suicidio

STOCCARDA — Comparsa davanti ad una commissione d'inchiesta parlamentare dello stato di Baden Württemberg, Irmingard Moeller, la trentenne terrorista affiliata alla frazione armata rossa (RAF), ha negato di aver tentato di uccidersi e che i suoi compagni Andreas Baader, Jan Carl Raspe e Gudrun Ensslin avessero manifestato propositi di suicidio. Le autorità inquirenti, a riprova della tesi del suicidio, hanno affermato ultimamente di aver accertato che le armi che diedero la morte a Baader ed a Raspe furono fornite loro dagli avvocati difensori.

Nuova «linea rossa» fra Cremlino e Casa Bianca

MOSCA — L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno inaugurato oggi una nuova «linea rossa» telex comunemente denominata «telefono rosso» o «linea calda», tra il Cremlino e la Casa Bianca. Questo nuovo collegamento telex, via satellite consente ai dirigenti del due paesi di comunicare con messaggi scritti e non per telefono come si crede comunemente. Questo collegamento sostituisce quello istituito per la prima volta tra la Casa Bianca ed il Cremlino nel 1963, dopo la crisi dei missili a Cuba (1962).

Kekkonen sarà rieletto Presidente della Finlandia

HELSINKI — Urho Kekkonen è stato praticamente rieletto alla presidenza della Repubblica finlandese. Con oltre l'85 per cento del voto gli scrutatori ieri a tarda sera, infatti, la «grande coalizione» che appoggia la rielezione di Kekkonen avrebbe ottenuto il 77 per cento dei suffragi: cioè 258 «grandi elettori», su 300 Saranno questi ultimi che si riuniranno il 15 febbraio per eleggere formalmente il presidente della Repubblica per i prossimi sei anni. La coalizione è composta da partiti socialdemocratici, comunisti, centristi, conservatori, liberali e liberali-svedesi.

LA CRISI NEL CORNO D'AFRICA

L'Etiopia ritiene che l'OUA possa contribuire alla pace

ADDIS ABEBA — La pubblicazione del testo della dichiarazione di Addis Abeba, a nome del ministero degli Esteri etiopico, risponde ad affermazioni fatte la settimana scorsa da Carter ha gettato qualche luce sull'atteggiamento del governo di Addis Abeba di fronte al problema della guerra e della pace. Risultando dalla dichiarazione che il governo etiopico ritiene che il conflitto nell'Ogaden possa essere risolto o per iniziativa dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) o, ancor meglio, con il ritiro puro e semplice delle forze armate somale dal territorio etiopico. La dichiarazione in generale era stata pubblicata dopo che Carter, in una conferenza stampa, aveva duramente criticato l'URSS e Cuba per l'aiuto prestato all'Etiopia, ed aveva prospettato la possibilità che il conflitto in corso venisse investito il Consiglio di sicurezza dell'ONU. Si sapeva già che il governo etiopico non intende che la questione esca dal quadro africano. Finora esso ne ha discusso solo in seno alle commissioni dell'OUA.

«Non corrette» le informazioni su piani NATO per l'Italia

BRUXELLES — Il portavoce della NATO ha definito ieri come «non corrette» le notizie di stampa secondo cui l'Alleanza atlantica avrebbe elaborato «piani contingenti» legati ad un ipotetico ingresso del PCI in una maggioranza governativa. «Nessuno studio del genere — ha aggiunto — è stato fatto o è in corso di elaborazione». Egli si riferiva ad una corrispondenza da New York pubblicata dalla «International Herald Tribune».

«Non corrette» le informazioni su piani NATO per l'Italia

BRUXELLES — Il portavoce della NATO ha definito ieri come «non corrette» le notizie di stampa secondo cui l'Alleanza atlantica avrebbe elaborato «piani contingenti» legati ad un ipotetico ingresso del PCI in una maggioranza governativa. «Nessuno studio del genere — ha aggiunto — è stato fatto o è in corso di elaborazione». Egli si riferiva ad una corrispondenza da New York pubblicata dalla «International Herald Tribune».

«Non corrette» le informazioni su piani NATO per l'Italia

BRUXELLES — Il portavoce della NATO ha definito ieri come «non corrette» le notizie di stampa secondo cui l'Alleanza atlantica avrebbe elaborato «piani contingenti» legati ad un ipotetico ingresso del PCI in una maggioranza governativa. «Nessuno studio del genere — ha aggiunto — è stato fatto o è in corso di elaborazione». Egli si riferiva ad una corrispondenza da New York pubblicata dalla «International Herald Tribune».

Interessi neocolonialisti. Sono

Nella fase conclusiva la trattativa internazionale

Il «Tokio round» e la battaglia mondiale del commercio

Dal nostro corrispondente BRUXELLES -- Le grandi trattative commerciali internazionali che si susseguono, nel corso degli anni, fra i cento paesi del mondo aderenti al GATT...

internazionale, il modificarsi delle ragioni di scambio fra paesi industrializzati e paesi produttori di petrolio e di materie prime...

La terminologia da compiere è quella di queste vaste trattative che regolamentano il commercio fra paesi capitalistici, alcuni paesi del Terzo mondo e alcuni Stati socialisti...

La formula che garantisce una riduzione maggiore per i dazi più elevati è un'innovazione...

L'accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT) fu stipulato nel 1947 per dare ordine agli scambi mondiali...

Scattati dall'esperienza di questi anni, i nove chiedono inoltre l'introduzione nel nuovo accordo di una clausola di «salvaguardia selettiva»...

Il risultato ottenuto allora, nel pieno boom delle economie capitalistiche, in un momento di euforia generale in cui sembrava che l'eliminazione della barriera commerciale fosse da sola garanzia di espansione...

Ma la difficoltà si ripropone fra gli stessi nove paesi della CEE che dovrebbero presentare in questi giorni a Parigi un nuovo progetto comune di negoziato...

La crisi del dollaro del '71 e il conseguente smantellamento del sistema monetario

Rientrata da Parigi delegazione del PCI

ROMA -- E' rientrata ieri da Parigi, dove era ospite del Partito comunista francese, una delegazione del PCI che si era recata in Francia per studiare le esperienze di lavoro dei comunisti francesi nelle fabbriche e nelle aziende...

La delegazione ha visitato alcune federazioni incontrate con le organizzazioni di partito della Renault di Boulogne, dell'aeroporto di Orly, delle fabbriche siderurgiche di Louviers...

La delegazione ha avuto fraterni colloqui, alla sede del Comitato Centrale, con una delegazione del PCF di guida da Jean Colpin, membro dell'Ufficio politico e della Segreteria e responsabile del lavoro del partito nelle fabbriche e nelle aziende...

Vera Vegetti

Dopo averla accettata come «non anormale»

Giscard e Barre costretti a condannare l'ingerenza USA

La rettifica viene vista nel contesto prelettorale dopo le vivaci reazioni critiche dei gollisti - Nuovo tentativo di ricucire la spaccatura della maggioranza



Nuova intervista di Kissinger sui comunisti in Europa

WASHINGTON -- In una intervista registrata per la BBC il 5 gennaio a Chicago e trasmessa a Londra domenica sera, l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha affermato che, secondo lui, gli Stati Uniti non manterrebbero l'attuale livello di forze militari in Europa se i comunisti dovessero partecipare a governi dell'Europa occidentale...

Condannato a morte in Iran

TEHERAN -- L'ex ministro dell'Educazione iraniano, Ali Naghi Rabhani (nella foto) è stato condannato a morte da un tribunale militare sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica...

Maggioranza al progetto progressista

Vittoria democratica in Ecuador nel referendum costituzionale

E' stata così aperta la via alle elezioni per la presidenza previste dalla giunta militare per il 16 luglio prossimo

QUITO -- Vittoria dei partiti popolari e di sinistra in Ecuador nel referendum sull'adozione della carta costituzionale. Il risultato è stato raggiunto dopo un'aspra campagna elettorale...

La vittoria è stata così aperta la via alle elezioni per la presidenza previste dalla giunta militare per il 16 luglio prossimo. Il risultato è stato raggiunto dopo un'aspra campagna elettorale...

LA REPRESSIONE IN CILE DOPO IL REFERENDUM

L'attacco di Pinochet alla DC

Timori per le condizioni di salute del vice presidente democristiano arrestato e inviato al confino sulle Ande

L'AVANA -- Danque Pinochet ha voluto confermare che nulla è cambiato, che tutto continua come prima. L'ha fatto con l'invio al confino negli ospedali regionali del nord del paese dei dirigenti democristiani arrestati venerdì dalla polizia...

che che ha patito in questi mesi non sono comparabili con quelle del carcere. I sette dirigenti sindacali inviati in diversi villaggi della zona furono imprigionati senza nemmeno la possibilità di prendere vestiti adatti al clima...

Qualche giorno fa a Santiago ha parlato con Hector Cuevas, il dirigente sindacale delle costruzioni che è stato appunto confinato per un mese a Capichina...

Pinochet ha dunque deciso di fioccare duro contro la Democrazia cristiana nel tentativo di arrestare il processo unitario che, pur tra difficoltà e differenze, avanza in Cile tra le forze popolari e che proprio col referendum ha avuto un momento importante di sviluppo

Giorgio Oldrini

DALLA PRIMA PAGINA

Andreotti

chiede alla sinistra di assumersi le responsabilità della politica, ma di rinunciare alla gestione

Parallelemente alle consultazioni del Quirinale e al dibattito politico che lo accompagna, corre ovviamente l'attività rivolta a condizionare la designazione del presidente incaricato. I deputati de hanno annunciato la riunione del loro direttivo per questa mattina...

Il ministro degli Esteri Francesco De Gennaro, che si era avuto alle informazioni del governo e che molti accusano, oltretutto, di avere organizzato il «racket dei voti» dei francesi residenti all'estero...

Per i socialisti, infine, vi è la scadenza del loro Comitato centrale, che si riunirà domenica 22 gennaio. Preoccupati della immediata scadenza della condanna dell'alleanza gollista, i responsabili governativi francesi si sono resi conto che gli eventuali benefici della visita di Carter in Francia rischiavano di essere totalmente cancellati...

Napoli

La situazione generale del Paese, andrà mirata sulla diversità dei livelli di occupazione tra Nord e Sud, sulla gravità degli effetti che la crisi può avere sul più povero Stato e sulla prospettiva di questo anno...

Cultura

politica che avvia a soluzione la crisi. Tuttavia non si può aspettare che la crisi sia risolta per affrontare e battere posizioni politiche teoriche pericolose o aberranti. Anzi, se queste posizioni non vengono battute la crisi si aggraverà...

Il dibattito preparatorio della «conferenza» come ha illustrato Ariemma, è previsto in 300 sezioni e le migliaia di celle di fabbrica, si apriranno in una conferenza di zona e provinciali, sarà caratterizzato da alcuni convegni...

Augusto Pancaldi

I giuristi democratici contro l'interferenza degli USA

ROMA -- La segreteria dell'associazione giuristi democratici (AGJD) in merito all'annuncio del Dipartimento di Stato con il quale si esprime il non riconoscimento del governo statunitense...

che. La loro matrice culturale è lontana: esse riflettono, però, nei periodi di crisi, come forma di reazione all'ipotesi di valori affermati e non praticati e a forme di indottrinamento prive di passionaria vocazione di realtà. Ciò non toglie che siano una reazione totalmente sbagliata. Nasce da esse una serie di errori: per esempio, il passaggio da una critica, giusta, allo scientismo e cioè all'illusione che la scienza da sola risolve tutti i problemi...

Non combattendo su questo fronte, il risultato non è quello, come dice qualche teorico, della nascita di nuove forme di razionalità, ma di una ricaduta in forme mistificanti, o peggio, nell'ideologizzazione del passato e nella conseguenza di un ritorno moderato, conservatore, al limite reazionario.

Di qui viene un obbligo per i comunisti allo studio e alla lotta. L'organizzazione comunista deve fare proposte di sbocchi politici, non vuol dire ignorare la battaglia culturale e ideale. Se si ignora questa si fa solo cattiva politica. Certo, il partito si propone di intendere bene tutto quanto si muove nella società civile. E tuttavia limitarsi ad accogliere quanto sortisce dalla società civile significherebbe ignorare che essa è luogo in cui si manifestano le contraddizioni di classe e che emettono spinte, contraddittorie, del partito stesso agitante nella società civile, di essa è parte. Non vuole essere integralista, non pretende di essere «avanguardia» per autodefinizione o perché ha non si sa quanto di patente. Tuttavia, mi sembra, disdegnare ad essere avanguardia, momento per momento, situazione per situazione, interverendo su tutti i piani. E dunque, appunto, anche sul terreno della battaglia ideale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

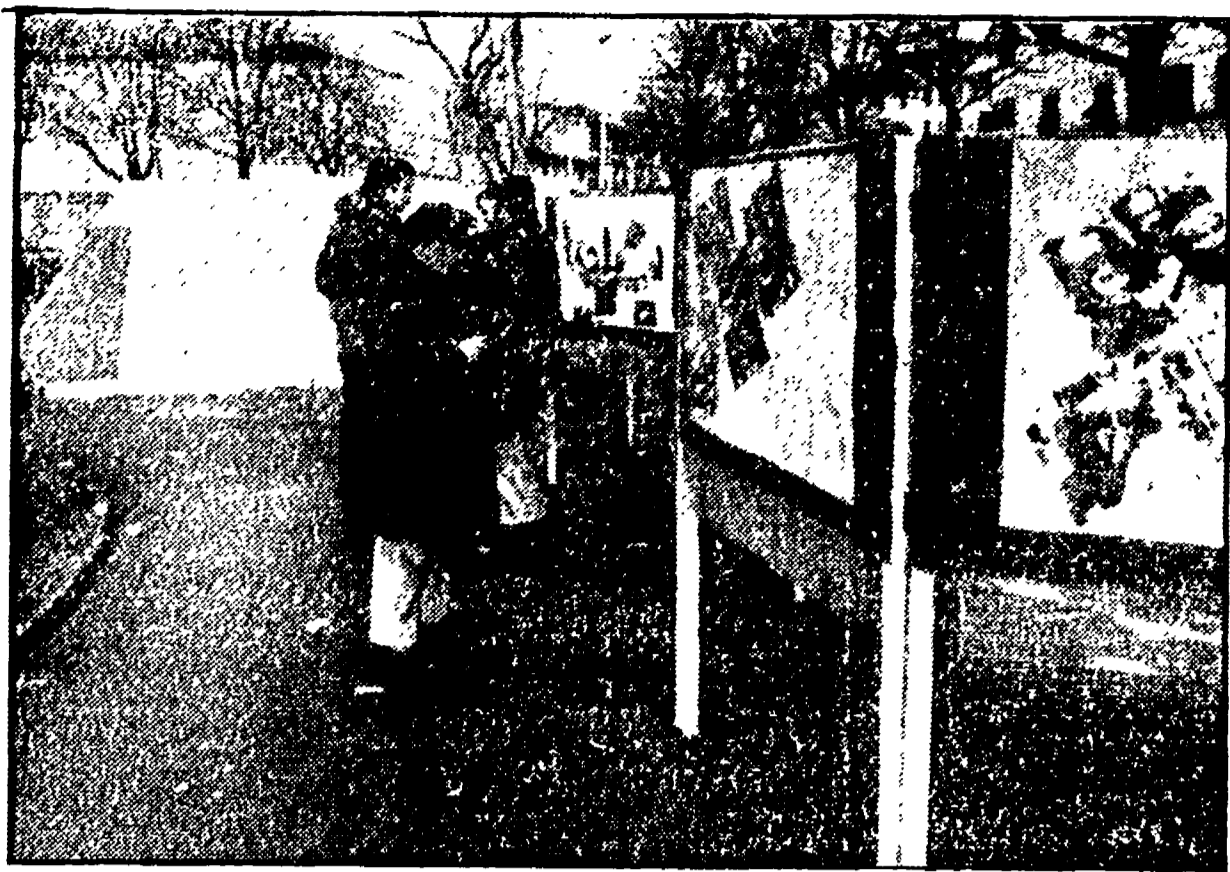
Table with columns for cities (Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) and lottery numbers.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for cities (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) and lottery numbers.

Direttore ALFREDO REICHLIN. Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore amministrativo GIUSEPPE ZOLLO.

Le sorelle Baranca e Margherita, i cognati Teresa Martini e Aldo Chemas, i nipoti Bruno Gastone, Marina, Francesco e Andreina annunciano addolorati la morte di LIETTA REDETTI.



Tenda in piazza per il lavoro

La legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani, che aveva suscitato speranze fra gli interessati, è rimasta sostanzialmente inapplicata per la scarsa sensibilità mostrata dagli imprenditori privati, che hanno praticamente ignorato i benefici che le stesse imprese avrebbero potuto avere da un corretto uso del provvedimento. In Italia, su 650 mila iscritti alle liste speciali di collocamento, solo 1.172 hanno trovato lavoro, mentre in Toscana si sono avute 49 assunzioni su 32 mila iscritti. Le cifre, quindi, parlano chiaro: la legge, in pratica, è stata completamente disattesa (l'unica risposta positiva è venuta dagli enti locali che hanno impegnato congrue risorse, creando un lavoro produttivo per alcune migliaia di giovani).

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave fenomeno della disoccupazione giovanile, il gruppo promotore della legge della piazza Dalmazia e una mostra documentaria che è stata già visitata da numerosi abitanti del quartiere. In un documento, i giovani affermano che «la legge indubbiamente presenta carenze, anche come provvedimento provvisorio e straordinario, né è pensabile che possa essere sufficiente per risolvere il drammatico problema della disoccupazione giovanile. Tuttavia essa può diventare un nuovo terreno di lotta, non soltanto garantendone l'attuazione (ma anche sviluppando la solidarietà fra il movimento giovanile ed il movimento operaio organizzato), «trasformandola cioè in lotta per il posto di lavoro in una battaglia per la riconversione industriale, per la piena occupazione e per una nuova qualità del lavoro».

Nella foto: la tenda e la mostra dei giovani disoccupati.

Nessun allarme per l'acqua

Sono pulite le fontanelle della città

Lo afferma l'assessore Ottati in una replica alla Unione consumatori - Tecniche di potabilizzazione

L'acqua fornita dagli impianti del Comune, e quindi anche quella che arriva alle fontanelle pubbliche, è perfettamente potabile, gli impianti di depurazione e di potabilizzazione dell'acquedotto già a suo tempo considerati idonei, sono stati ancora potenziati e modernizzati in questi mesi, mentre sono quotidiani le analisi e i controlli tecnici effettuati dall'amministrazione e dal laboratorio provinciale di igiene e profumi. È questo il senso di una precisazione dell'assessore all'acquedotto, Davis Ottati, che risponde ad alcune notizie diffuse nei giorni scorsi dall'Associazione nazionale consumatori. Questa organizzazione avrebbe accertato, con una serie di analisi compiute alle fontanelle su campioni prelevati nelle zone di viale delle Cascine, alcune farmacie, la presenza nell'acqua potabile di tracce di diversi sintetici e per la precisione di «nonyl fenoli» e «fanani» non di tutto biodegradabili. I controlli, iniziati il 26 marzo scorso ed effettuati con il sistema del blu di metilene, sono stati effettuati su zone di viale delle Cascine, Ponderoso, via Bolognese, piazza della Repubblica, piazza della Signoria, Ponte Vecchio, Mercato Nuovo, Trespiano. Le sostanze individuate affermano la nota di Ottati, sono tra quelle sistematicamente

Le associazioni di categoria forniranno alla Regione una rosa di nomi

Entro il mese le candidature per le Camere di commercio

La decisione approvata da quasi tutte le organizzazioni - C'è chi vuole ancora i prefetti - Una linea contro la lottizzazione - Fissato un incontro con il ministero

Le Candidature per i nuovi presidenti delle Camere di commercio della Toscana saranno designate entro la fine di questo mese. Le associazioni di categoria economiche hanno infatti preso l'impegno, nella riunione che si è svolta ieri mattina a Palazzo Butini Gattai, a far pervenire entro quella data al Presidente della Giunta regionale, Lello Lagorio, una rosa di nomi. Questo vale per tutte le province e per il circondario di Prato. A sua volta, subito dopo, Lello Lagorio utilizzerà questa rosa di nomi nel corso dell'incontro che, in base alla legge 382, è già stato programmato con il Ministro dell'Industria. Con questo metodo dovrebbe sbloccarsi la nomina dei Presidenti delle Camere di Commercio.

Questo il risultato dell'incontro che si è svolto ieri a Firenze tra il presidente della Regione Lello Lagorio e i dirigenti regionali degli industriali, dei commercianti ed esercenti, degli artigiani, artigiani, coltivatori diretti, artigiani, cooperatori e dirigenti di azienda. Erano presenti anche i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

La decisione è stata approvata da quasi tutte le organizzazioni, con l'eccezione di chi vorrebbe ancora i prefetti. Una linea contro la lottizzazione è stata fissata. È stato fissato un incontro con il ministero dell'Industria.

Le idee ci sono, la volontà di realizzarle anche: il quartiere 4 ha deciso di partire per un censimento delle strutture sportive esistenti e sulle iniziative che vengono prese nel quartiere per elaborare un progetto per un centro sportivo che abbia dimensioni di quartiere, e che coinvolga dunque anche i quartieri 5 e 6. Tra le prime cose da fare dopo aver costruito il gruppo di lavoro che si occupa del progetto, l'assemblea ha deciso di prendere contatti con gli altri due consigli di quartiere e con le scuole della zona.

Secondo l'assessore Ottati

L'inquinamento dell'inceneritore non supera i «livelli di guardia»

Apprezziate ad alta precisione analizzano giorno per giorno il grado di tossicità dei fiumi - Valori normali anche per gli esami a terra

Intorno all'inceneritore di S. Donnino si sta sviluppando un vero e proprio «braccio di ferro»

L'isolamento gioca brutti «scherzi»

C'è chi, pur di seredare i comunisti, farebbe carte false. Ancora una volta è «L'Avvenire» a provocare: non contento di aver grossolanamente falsificato un passo del documento del comitato comunale democristiano sui problemi dell'ordine pubblico, il quotidiano cattolico in un corsivo apparso domenica scorsa sulla cronaca locale arriva ad accusare «L'Unità» di atteggiamento fucioso e a insinuare che la copia su cui il nostro giornale ha basato il suo intervento sia stata in qualche modo «corretta» prima di essere consegnata. È il solito ricorrente ad un labro e ribaltare l'accusa su chi lo fa notare!

Il lettore può giudicare, da questi brani che abbiamo riportato integralmente e senza omissioni di sorta, se il comportamento del quotidiano cattolico sia corrispondente alla correttezza a cui accennavamo, o del tutto contrario. Non si può pensare bene a un giornale di «inquinare», con chiari intenti politici, informazioni, distorcendo volutamente e insinuando un testo scritto. La solerzia, l'obiettività dell'«Avvenire» è pari a quella del comitato comunale della Dc, che ha pensato bene a non si unire con gli avversari politici di consegnare copia del documento solo a questo giornale. «L'Unità» è un giornale di tutti e di tutti, di informazione e di stesso Comitato per l'ordine democratico. Le forze politiche democratiche della città hanno immediatamente dato alla Dc la risposta che il suo gravissimo attacco meritava. Questo partito ha rotto il silenzio pesante e manifestato accusa e si è trovato con un pugno di mosche.

Iniziate le arringhe degli avvocati

Parlano i difensori per la lottizzazione «Carraia-Calvane»

Chiedono l'assoluzione per i loro assistiti - Polemiche con il Pm: «Questo non è un processo politico»

È ripreso ieri mattina il processo per la lottizzazione «Carraia-Calvane» per l'inceneritore. Di scena — dopo le richieste del pubblico ministero dottor Pier Luigi Vigna — i difensori dei sette imputati. Hanno parlato gli avvocati Ubaldo Esposito e Teodoro Ducci. L'avvocato Esposito, difensore di Giulio Chiarugi (accusato di corruzione), in polemica con il rappresentante della pubblica accusa, ha detto che «questo non è un processo alla classe politica e che sono questi i problemi di equilibrio ambientale». Una nota dell'assessore all'Ambiente, Davis Ottati, in risposta a due interrogazioni presentate dai gruppi consiliari del Pci, illustra nei particolari le caratteristiche tecniche degli strumenti di controllo di cui è dotato l'inceneritore e dimostra come il grado di inquinamento registrato fino ad oggi non supera i «livelli di guardia» previsti dall'attuale norma di legge. Intanto l'ASNU continua ad informare periodicamente l'amministrazione sui dati relativi ai fumi e ad altri affluenti dell'inceneritore.

Ieri al self service di via San Gallo

Più di mille hanno mangiato gratis alla mensa dell'Opera

Di nuovo in azione il «collettivo mensa» - Strumentalizzati i disagi degli studenti per la temporanea chiusura del locale di viale Morgagni

Più di mille ieri hanno mangiato gratis alla mensa universitaria Sant'Apollonia di via San Gallo inaugurando forse una nuova stagione di «espropri proletari» e di «autoriduzioni di massa». Alle 14, dopo aver bloccato per un'ora buona la solita fila di studenti e ritardato le normali operazioni di tutti i giorni, il Collettivo studenti proletari ha organizzato l'ennesimo assalto ai banconi, la razzia della roba da mangiare e di tutto quello che era possibile arraffare. A quell'ora si erano regolarmente presentati alla cassa del self service poco più di mille studenti (700 avevano pagato le 400 lire previste, gli altri avevano il tessero dell'Opera): da quel momento in poi non ha più pagato nessuno. Considerato che in questi giorni di afflusso record alla mensa Sant'Apollonia vanno quasi duemila studenti non è esagerato dire che a mangiare gratis sono stati circa un migliaio.

Insostenibile il disagio dei pendolari che viaggiano sulla Siena-Empoli

Un'ora e mezzo di treno per fare 60 chilometri

Castelfiorentino - Per percorrere circa 60 chilometri del tratto ferroviario Empoli-Castelfiorentino ci vogliono un'ora, un'ora e mezzo, a seconda dei convogli. Poi, ci sono i molti e gravi ritardi, degli ulteriori problemi: l'annullamento di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni.

Condannati per lesioni e resistenza

Di scena in tribunale i fratelli Abatangelo

Quando in tribunale ci sono i fratelli Pasquale e Nicola Abatangelo c'è un'atmosfera e una situazione particolare: slegamento di carabinieri e agenti fuori e dentro l'aula, richiesta di documenti a quanti vogliono assistere al dibattimento, gruppetti di giovani e ragazze (piuttosto scarsi), il duo fratelli, ieri mattina, hanno deluso le attese. Chi si attendeva dichiarazioni di «guerra», proclami, bollettini e così, si sono vengano letti nelle aule dai membri del CxP come si definiscono i fratelli Abatangelo, dovrà attendere la prossima occasione.

Insostenibile il disagio dei pendolari che viaggiano sulla Siena-Empoli

Un'ora e mezzo di treno per fare 60 chilometri

Castelfiorentino - Per percorrere circa 60 chilometri del tratto ferroviario Empoli-Castelfiorentino ci vogliono un'ora, un'ora e mezzo, a seconda dei convogli. Poi, ci sono i molti e gravi ritardi, degli ulteriori problemi: l'annullamento di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni.

Insostenibile il disagio dei pendolari che viaggiano sulla Siena-Empoli

Un'ora e mezzo di treno per fare 60 chilometri

Castelfiorentino - Per percorrere circa 60 chilometri del tratto ferroviario Empoli-Castelfiorentino ci vogliono un'ora, un'ora e mezzo, a seconda dei convogli. Poi, ci sono i molti e gravi ritardi, degli ulteriori problemi: l'annullamento di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni.

Insostenibile il disagio dei pendolari che viaggiano sulla Siena-Empoli

Un'ora e mezzo di treno per fare 60 chilometri

Castelfiorentino - Per percorrere circa 60 chilometri del tratto ferroviario Empoli-Castelfiorentino ci vogliono un'ora, un'ora e mezzo, a seconda dei convogli. Poi, ci sono i molti e gravi ritardi, degli ulteriori problemi: l'annullamento di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni.

Insostenibile il disagio dei pendolari che viaggiano sulla Siena-Empoli

Un'ora e mezzo di treno per fare 60 chilometri

Castelfiorentino - Per percorrere circa 60 chilometri del tratto ferroviario Empoli-Castelfiorentino ci vogliono un'ora, un'ora e mezzo, a seconda dei convogli. Poi, ci sono i molti e gravi ritardi, degli ulteriori problemi: l'annullamento di treni, la cancellazione di treni, la cancellazione di treni.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. SEDE UNICA. OGGI INIZIO. Nuove classi di LINGUA INGLESE. Antimeridiane, Pomeridiane e serali. livello PRINCIPALI, MEDIE E SUPERIORI. corso rapido di lingua. leggete Rinascita.

Si attende ora il risultato dei rilevamenti alla fonte generale

Minore allarme a Castellammare dopo le nuove analisi dell'acqua

Dopo l'erogazione del cloro è stata registrata l'assenza totale di coliformi - Resta da accertare se Fontana Grande è immune da inquinamenti - E' necessario ristrutturare la rete idrica

Gran parte dell'allarme per la situazione igienica di Castellammare di Stabia può essere ragionevolmente rimosso. Lo permettono i risultati delle prime analisi: nei rilevamenti fatti il giorno 14 nella parte della rete idrica iniziale, quella cioè più prossima a Fontana Grande, la fonte che serve l'intera città, è stata riscontrata l'assenza totale di coliformi. C'è da dire però, che l'acqua analizzata era clorata secondo le norme di legge e lo stato cioè compiuto quell'intervento che si compie normalmente in tutte le reti idriche per evitare che proliferino di qualsiasi genere possano rendere non potabile l'acqua corrente.

Rimane ora da stabilire se un fatto fondamentale: se la causa dell'inquinamento dell'acqua è da ricercare in un inquinamento della stessa fonte di Fontana Grande, o se invece è da attribuire soltanto ad infiltrazioni nelle tubature in alcuni punti della città e quindi, ad una causa contingente, dovuta alla fatiscanza dell'impianto che in alcune zone è di antica data, ha almeno novant'anni di vita.

PCI e PSI per giunte unitarie a comune provincia

BENEVENTO - Il problema di un adeguamento della situazione amministrativa e il tema di tutte le riflessioni politiche che in questo ultimo periodo si stanno sviluppando. In un documento unitario delle segreterie del Partito Socialista e di quello comunista si legge che «la dimensione della crisi campana esige una svolta, in direzione meridionale degli indirizzi di politica economica nazionale, al tempo stesso esige un diverso ruolo ed un diverso modo di governare della regione».

La decisione - si conclude - tra le forze politiche si fondono nella crisi economica in Campania è stato avviato con il governo nazionale sulla base di una piattaforma unitaria. Tale confronto per avere sbocchi fruttuosi deve essere sostenuto da una direzione politica regionale autorevole ed all'altezza della gravità della crisi.

Il dibattito all'attivo degli operai comunisti L'impegno del PCI per la valle del Sele

La centralità della classe operaia nel processo di ricomposizione dei vari soggetti sociali - Le particolarità e le difficoltà di questa zona - Sono necessarie nuove e incisive lotte unitarie

Rilevante e significativo il successo ottenuto dalle due iniziative promosse dal PCI nella Valle del Sele sabato e domenica scorsa. Sia l'attivo operaio cui ha partecipato il compagno Tamburrino, che la manifestazione di zona tenutasi nel cinema Esperia di Battipaglia (pieno in ogni ordine di posti) e conclusa dal compagno Basolino, hanno avuto il carattere di grandi momenti di mobilitazione e di riflessione intorno all'obiettivo dello sviluppo della Valle del Sele.

All'attivo operaio, tenuto nell'Hotel Palace, hanno partecipato in gran numero lavoratori di tutte le fabbriche più importanti della zona, non solo i comunisti. La relazione introduttiva è partita da una profonda conoscenza della centralità della classe operaia, anche in

questa realtà, per portare avanti quel processo di ricomposizione per il quale gli operai comunisti hanno voluto avviare e che è, da una parte una ricomposizione - in una realtà contraddittoria e difficile - di soggetti sociali diversi quali gli operai, i disoccupati, i contadini e i braccianti, intorno all'obiettivo unitario di una crescita civile ed economica della zona.

Dall'altra la costruzione di un'ipotesi concreta di sviluppo, di scelte da affermare con la lotta perché le indicazioni del movimento dei lavoratori siano poi effettivamente trasferite nella pratica. La relazione introduttiva è partita da una profonda conoscenza della centralità della classe operaia, anche in

concezione nuova dell'agricoltura, all'introduzione di nuove tecniche e all'utilizzazione delle terre incolte e mal coltivate. Persone - per cui da tempo è in campo un vastissimo movimento che mira all'eliminazione del demanio militare e quindi ad uno sfruttamento delle terre che già occupazione di operazioni urgenti, in modo che si possa adattare una proposta di lotta che comunque i comunisti della valle del Sele devono mantenere aperta al dibattito della fase successiva all'attivo e all'arricchimento che verrà dalle prossime iniziative. La manifestazione di domenica è stata quindi solo l'inizio, in verità assai positivo, di un processo in questo senso.

Sono inoltre intervenuti i compagni Armato, Donadio, Castellano, Domini Gasparro, Colangelo, Bonavaccola e Nicotri. In conclusione il compagno Tamburrino ha tra l'altro affermato la necessità di unire, in quest'ipotesi complessiva, ad una giusta combinazione tra risorse presenti nella valle del Sele e risorse da trasferire dalle altre zone e quindi ad uno sfruttamento delle terre che già occupazione di operazioni urgenti, in modo che si possa adattare una proposta di lotta che comunque i comunisti della valle del Sele devono mantenere aperta al dibattito della fase successiva all'attivo e all'arricchimento che verrà dalle prossime iniziative.

Con il contributo di numerosi Cdf

Proposta dai sindacati una «unità sanitaria»

Un progetto è stato redatto dal consiglio sindacale unitario della zona nolana

E' stato inviato in questi giorni alle amministrazioni di nove comuni dell'area nolana (tra cui Pomigliano, Aversa e Marigliano) un progetto per la creazione di una unità sanitaria di base, redatto dal consiglio sindacale unitario della zona nolana. Il progetto preparato attraverso un lavoro di circa sei mesi, con l'aiuto dei consigli di fabbrica e delle organizzazioni sindacali, si presenta come una prima proposta agli enti locali per affrontare in tempi ravvicinati il problema della medicina preventiva e della educazione sanitaria.

La gestione della unità sanitaria locale sarà affidata ad un gruppo di lavoro formato da Cdf, rappresentanti del consiglio comunale e dei consigli di quartiere e per il primo anno di attività sono previste indagini negli ambienti di lavoro, «screening» di massa, un consultorio per la cura dei tumori femminili. ■ DOGANE: DOMANI AL MINISTERO In un'aula dell'edificio perennemente vuoto, il ministro Pandolfi ha tenuto un incontro, a ore 17.30, con i deputati della commissione parlamentare di lavoro. La discussione è stata dedicata ai problemi della disoccupazione, che esclude il porto di Napoli.

Per l'uccisione di Gennaro Ferrigno

30 anni per «O' Malommo» chiesti dal PG in appello

Come è noto fu assolto e ora si trova in America - Ripreso il processo per l'uccisione di Luigi Fisco durante una rapina

Requisitoria del procuratore generale, Giovanni Chianelli, contro Antonio Spavone, «o Malommo», che è accusato dell'omicidio di Gennaro Ferrigno venne respinta dalla Corte di Cassazione. Attacco a fondo dell'accusa contro questa sentenza, il dott. Chianelli ha evidenziato l'assurdità della tesi difensiva, secondo la quale fu il Ferrigno ad attirare nella sua casa lo Spavone perché sospettava una relazione fra sua moglie ed il «malommo». Uomo di enorme statura nella marcia, con i capelli grigi, il Ferrigno non era tipo da cascare in un agguato. Ed è assurdo che il Ferrigno potesse essere sottoposto a colpi di pistola, dei quali uno gli attraversò la mano ed un altro gli penetrò nel petto, e che quella striminzita, non è questo l'atteggiamento di uno che vuol «far fuori» l'avversario.

La sentenza di assoluzione è stata impugnata dal P.G. che ha chiesto l'impunità per il Ferrigno - non era tipo da cascare in un agguato. Ed è assurdo che il Ferrigno potesse essere sottoposto a colpi di pistola, dei quali uno gli attraversò la mano ed un altro gli penetrò nel petto, e che quella striminzita, non è questo l'atteggiamento di uno che vuol «far fuori» l'avversario. ■ DOGANE: DOMANI AL MINISTERO In un'aula dell'edificio perennemente vuoto, il ministro Pandolfi ha tenuto un incontro, a ore 17.30, con i deputati della commissione parlamentare di lavoro. La discussione è stata dedicata ai problemi della disoccupazione, che esclude il porto di Napoli.

Domena a Salerno incontro per la Marzotto

Ucciso dal cerchione della gomma esplosa

Orrenda morte, ieri mattina a Portici, di un uomo di 39 anni. Umberto Rota era seduto nella sua auto parcheggiata in piazza S. Cirio quando è scoppiato il pneumatico di una macchina scavatrice che era poco lontano e l'anello del cerchione della ruota lo colpì in pieno viso uccidendolo, praticamente, sul colpo.

Umberto Rota aveva 39 anni, era single e lavorava in un'azienda di Portici. Il giorno dell'incidente si trovava in una macchina scavatrice che era poco lontano e l'anello del cerchione della ruota lo colpì in pieno viso uccidendolo, praticamente, sul colpo. ■ DOGANE: DOMANI AL MINISTERO In un'aula dell'edificio perennemente vuoto, il ministro Pandolfi ha tenuto un incontro, a ore 17.30, con i deputati della commissione parlamentare di lavoro. La discussione è stata dedicata ai problemi della disoccupazione, che esclude il porto di Napoli.

Il pezzo di ferro ha colpito violentemente al volto Umberto Rota ferendolo in modo gravissimo al capo. Lo sentenziato è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza di passaggio. Francesco Rota, fratello di Umberto, è stato trasportato all'ospedale «Loreto Mare». Qui, però, i sanitari non hanno potuto salvare il ferito che è deceduto poche ore dopo. ■ DOGANE: DOMANI AL MINISTERO In un'aula dell'edificio perennemente vuoto, il ministro Pandolfi ha tenuto un incontro, a ore 17.30, con i deputati della commissione parlamentare di lavoro. La discussione è stata dedicata ai problemi della disoccupazione, che esclude il porto di Napoli.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.265 - 418.029) Alle ore 18: «I quattro rustighi» di Wolf Ferrari. TEATRO SAN FERDINANDO (Via San Ferdinando, 49 - T. 405.000) Da mercoledì 18 a Giovedì 23: «Gli Inconsci» di E. Batiato. TEATRO SAN FERDINANDO (Via San Ferdinando - Tel. 405.000) Alle ore 18: «Sognando la libertà» di W. Shakespeare, con Mario e Maria Luisa Santella.

CINE CLUB (Via Grazia, 77 - Tel. 418.265) «I ragazzi della via Paol». SPID-CINELUB (Via M. Rota, 5 - Tel. 418.265) «Tutti gli uomini del presidente». CIRCOLO CULTURALE «PARLO» (Via S. Lucia, 5 - Tel. 418.265) «Il belpace, con P. Villaggio». CINEMA PRIME VISIONI AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 418.265) «Guerra stellari». ACQUA (Via Tarantino, 12 - Tel. 418.265) «Guerra stellari». CINECLUB (Via M. Rota, 5 - Tel. 418.265) «Tutti gli uomini del presidente». CIRCOLO CULTURALE «PARLO» (Via S. Lucia, 5 - Tel. 418.265) «Il belpace, con P. Villaggio».

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cigno Aprile - Pinaro - Tel. 726.48.23) «Dopo 37 anni di vita». DOPPIA VITA (P. 321.339) «L'Uomo dall'occhio di vetro». MOUQUENASSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) «Quadrante anticipo (VM 14)». PLEIN AIR (Via E. De Masi, 58 - Tel. 756.78.02) «Amici più di prima». QUARANT'ANNI (Via Cavallotti - Tel. 726.48.23) «L'uomo dall'occhio di vetro». SPOI (Non pervenuto). TERME (Via Pozzuoli, 10 - Tel. 760.17.10) «Chi non si è ristrutturato». VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) «Vittoria». VITTORIA (Via M. Pasolini, 8 - Tel. 377.937) «La vita della droga».

DOMANI AUGUSTEO-EMPIRE

SICILIA - Ieri mattina l'incontro « a sei »

LA REGIONE SENZA GOVERNO

La DC non presenta il candidato Dure critiche dagli altri 5 partiti

In serata il gruppo dc ha fatto rinviare la seduta dell'ARS - Un manifesto del PCI - Dichiarazione di Russo

Dalla nostra redazione PALERMO - La DC si è presentata a mani vuote alla riunione di ieri mattina tra le delegazioni dei partiti autonomisti. La delegazione democristiana ha, infatti, annunciato di non essere in grado di mettere il proprio impegno circa la designazione del candidato alla presidenza della Regione. La DC avrebbe dovuto esprimere un candidato, ma il gruppo dc ha fatto rinviare la seduta dell'ARS... La DC non presenta il candidato... Dure critiche dagli altri 5 partiti... In serata il gruppo dc ha fatto rinviare la seduta dell'ARS - Un manifesto del PCI - Dichiarazione di Russo

Per l'esercizio 1978

Basilicata: approvato il bilancio regionale Si è astenuto il PC

Secondo i comunisti documento inadeguato alla gravità della situazione - L'intervento di Miceli

Dal nostro corrispondente POTENZA - È stato approvato l'esercizio del bilancio della Regione Basilicata per l'esercizio 1978. Le questioni sollevate in consiglio regionale nel dibattito tra le forze politiche democratiche hanno rappresentato l'occasione per esprimere un giudizio sullo stato attuativo delle intese programmatiche di agosto e sul bilancio pluriennale che restano a parere dei comunisti fuori dal quadro di programmazione democratica... Dal nostro corrispondente POTENZA - È stato approvato l'esercizio del bilancio della Regione Basilicata per l'esercizio 1978. Le questioni sollevate in consiglio regionale nel dibattito tra le forze politiche democratiche hanno rappresentato l'occasione per esprimere un giudizio sullo stato attuativo delle intese programmatiche di agosto e sul bilancio pluriennale che restano a parere dei comunisti fuori dal quadro di programmazione democratica... Dal nostro corrispondente POTENZA - È stato approvato l'esercizio del bilancio della Regione Basilicata per l'esercizio 1978. Le questioni sollevate in consiglio regionale nel dibattito tra le forze politiche democratiche hanno rappresentato l'occasione per esprimere un giudizio sullo stato attuativo delle intese programmatiche di agosto e sul bilancio pluriennale che restano a parere dei comunisti fuori dal quadro di programmazione democratica...

Centinaia di giovani, braccianti e contadini ieri nel Catanese



Hanno occupato 60 ettari di bosco a Licodia

Il terreno demaniale può essere utilizzato in modo produttivo - Un progetto già pronto

CATANIA - La marcia si è snodata per mezz'ora tra rigogliosi agrumi e vigneti. Poi una sosta nel largo spiazzo brullo che fronteggia il bosco che la cooperativa dei giovani di occupati e dei braccianti di Licodia Eubea (Catania) ha richiesto per due mesi... Hanno occupato 60 ettari di bosco a Licodia. Il terreno demaniale può essere utilizzato in modo produttivo - Un progetto già pronto

L'esperienza della coop « Fulvio Sama » nella pianura di Castiadas

«QUESTE TERRE LE VOGLIAMO PER LAVORARE»

Nostro servizio VILLAPUTSU - La pianura di Castiadas tra Olla Spicciola, Camisa, e Capoferrato è stata per anni una delle terre promesse dell'agricoltura sarda. Terreni fertili e irrigati, la possibilità di ricavare tanto e di dare da mangiare a centinaia di famiglie... «QUESTE TERRE LE VOGLIAMO PER LAVORARE»

AVEZZANO - Dopo il decreto del governo sulla distillazione delle patate

Si spacca il comitato «autonomo»

Lunga assemblea nella notte di domenica - Molti contadini chiedevano di abbandonare i locali dell'ESA - E' prevalsa la linea «dura»: l'Ente sviluppo ancora occupato - E' iniziato il ritiro del prodotto

AVEZZANO - Nonostante l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del decreto sulla distillazione delle patate, decreto riformulato dopo gli ultimi incontri, e nonostante la firma tra le cooperative dell'ESA e i distillatori di un contratto per il ritiro di 450 mila quintali di patate, l'occupazione dell'ESA continua da parte di poche centinaia di contadini. Questa decisione è stata presa dal «Comitato autonomo» nel corso di una assemblea durata tutta la notte di domenica nel corso della quale si è evidenziata la spaccatura all'interno degli «autonomi» tra chi indicava la necessità di abbandonare gli uffici dell'ESA e chi invece non accettava gli accordi e persisteva nell'occupazione della sede... Nel frattempo sono iniziate le operazioni di ritiro delle patate da parte delle cooperative dell'ESA; l'atteggiamento ultranostalgico del comitato continua a ritardare le operazioni di ritiro e la minaccia fatta circolare dagli «autonomi» sulla possibilità di bloccare queste operazioni non fa altro che isolare ulteriormente questo «comitato» dal grosso dei contadini del Fucino.

Un'assemblea del PCI a Luco dei Marsi

Dal nostro corrispondente AVEZZANO - Questa è la cronaca di una delle tante assemblee che ha organizzato il nostro partito nei giorni scorsi, quando più acuta era la tensione per il problema delle patate. La sala è un cinema, quello di Luco dei Marsi: sono presenti 250, molte donne, insistenti coltivate, e qualche altro lavoratore. L'atmosfera è tesa, qualche esponente del «comitato» ha tentato di poter mettere in discussione il fatto che il PCI tenga un'assemblea a Luco dei Marsi. Il segretario della sezione, Pino Venditti, introduce: «Questo movimento, diretto da 28 autonomi» sta portando i contadini in un vicolo cieco... Lo segue Italo Candellaro, detto «Italluccio la Nebbia», comunista, contadino: «Anche a me hanno gettato il fango addosso per non aver aderito a questa manifestazione. Io chiedo solo una cosa a questi signori che oggi si vantano di essere contadini paladini dei contadini: dove eravate nel '60, nel '61, nel '62, quando io lottavo alla testa della lotta?». Gli applausi, corali, scandiscono queste ultime parole e si crea un'atmosfera di tensione e di attesa. Poi, dopo altri tempi, si comincia a parlare di «comitato autonomo»... Lo segue Italo Candellaro, detto «Italluccio la Nebbia», comunista, contadino: «Anche a me hanno gettato il fango addosso per non aver aderito a questa manifestazione. Io chiedo solo una cosa a questi signori che oggi si vantano di essere contadini paladini dei contadini: dove eravate nel '60, nel '61, nel '62, quando io lottavo alla testa della lotta?». Gli applausi, corali, scandiscono queste ultime parole e si crea un'atmosfera di tensione e di attesa. Poi, dopo altri tempi, si comincia a parlare di «comitato autonomo»...

Nonostante il «voltfaccia» improvviso della DC

Deve andare avanti l'intesa a Sassari

Dal nostro inviato lo il sindaco di Sassari, il compagno socialista Fausto Fadda parlando agli operai della SIR nella assemblea di ieri, ha detto che il problema di lavoro e di salario è un problema di politica e di politica è un problema di politica... Deve andare avanti l'intesa a Sassari

Comunicazione giudiziaria a 5 assessori dc di Chieti per inffortunio sul lavoro

CHIETI - Cinque membri della giunta comunale democristiana di Chieti hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria in relazione alla morte sul lavoro dell'operaio Guglielmo Di Lanzo, avvenuta il 14 ottobre dello scorso anno durante i lavori di demolizione di un fabbricato pericolante. Nei confronti dei cinque assessori (Armando De Lullis, Raffaele Cipollone, Luciano Marino, Pietro D'Aurelio e Mario Zaccarini) il giudice istruttore ha ipotizzato il reato di abuso di potere per aver affidato i lavori di demolizione del palazzo di proprietà di una cooperativa di dipendenti del gas ad una ditta che probabilmente non aveva i requisiti per eseguirne l'opera.

Per l'esercizio 1978

Basilicata: approvato il bilancio regionale

Si è astenuto il PC

Secondo i comunisti documento inadeguato alla gravità della situazione - L'intervento di Miceli

MATERA - Una storia tutta dc

Cade a pezzi il cimitero costruito ad ogni costo sulla terra piena d'acqua

Pericolose infiltrazioni - Manca la corrente

Dal nostro corrispondente MATERA - Le scelte sbagliate, prima o poi si pagano. Matera sta pagando oggi l'ineffice e interessata gestione del nuovo cimitero comunale democristiano fatto nel 1966, a proposito della ubicazione del nuovo cimitero in zona «Pantano». Ai comunisti che facevano notare l'incongruenza e la gravità di una scelta del genere, è stato risposto con arroganti sporcismi. I comunisti ritornarono a porre la questione nei giorni scorsi, ma anche le altre amministrazioni sempre a maggioranza DC preferiscono confermare la destinazione del nuovo cimitero in zona «Pantano». Intanto, alla prima piena del canale di bonifica che costeggia il cimitero, si verificò una grossa infiltrazione tutta la zona basata con il crollo di parte dei muri perimetrali già costruiti. Ma non è tutto. In questa zona, è il coraggio di fare l'unica operazione sensata e suggerita dal gruppo comunista di sospendere subito i lavori e spostare più a monte la costruzione dei loculi e della zona riservata a tumulazioni sotterranee. Con arrogo e scarso senso di responsabilità si continuano i lavori di completamento fino alla loro conclusione.

Nonostante il «voltfaccia» improvviso della DC

Deve andare avanti l'intesa a Sassari

Dal nostro inviato lo il sindaco di Sassari, il compagno socialista Fausto Fadda parlando agli operai della SIR nella assemblea di ieri, ha detto che il problema di lavoro e di salario è un problema di politica e di politica è un problema di politica... Deve andare avanti l'intesa a Sassari

Editori Riuniti

Advertisement for Editori Riuniti featuring various authors and titles. Authors listed include Juan Goytisolo, Eugene D. Genovese, Don Julian, Neri d'America, Moshe Lewin, Thodoros Anghelopoulos, Jurij Trifonov, Carlo Bernardi, and Annika Skoglund. Titles include 'Economia e politica nella società sovietica', 'Giuliana Boldrini', 'Carcere minorile', 'Vita di Marie L.', 'Napoli silenzio e grida', 'Michele Pace'.

g. p. Arturo Giglio

Contro la cassa integrazione e per la difesa del posto di lavoro

SI FA PIÙ DURA LA LOTTA OPERAIA NEI CANTIERI DELLA SIR DI LAMEZIA

Ieri mattina sciopero e assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento in costruzione - Occupazione simbolica del Comune - Scarcerati i due lavoratori arrestati venerdì scorso durante una carica delle forze dell'ordine

Nostro servizio LAMEZIA TERME - La lotta contro la cassa integrazione...

Ma torniamo alla giornata di lotta di ieri. Dopo l'assemblea...

Ma di questi, invece, a lavorare per il momento ce n'è uno soltanto. Ma i cantieri...

alcun piano riguardante la prosecuzione dei lavori e i tempi di costruzione degli impianti.

perio nel corso dell'assemblea nell'aula del consiglio comunale...

Si è trattato di un incontro unitario di riflessione e di lotta, che in primo luogo ha espresso soddisfazione per la scarcerazione...

Quale è, infatti, la situazione attuale nei cantieri che lavorano alla costruzione degli impianti?

Analoghi motivi sono addotti per mettere in cassa integrazione altri 300 lavoratori, addetti al settore metalmeccanico.

Rovelli, ora sotto inchiesta, non ha mai voluto presentare un documento che ha la direzione dello stabilimento ha presentato qualche mese fa...

In un documento i sindacati affermano che il provvedimento è «in aperto contrasto con gli accordi siglati con l'ANIC»...

Proteste sul funzionamento dei comprensori in Sardegna

CAGLIARI - I presidenti dei comprensori di Sassari (Salvatore Lorelli), Nuoro (Mario Pinna), Guspini (Silvio Iba), Serramanna (Salvatore Pitus), hanno inviato un fono-

Giovedì in lotta contro le gravi manovre di ridimensionamento Sciopero generale a Gela

L'ANIC mira a lasciare in vita soltanto alcuni reparti - Decurtata del 50% l'indennità di cassa integrazione per i lavoratori delle ditte appaltatrici - Minacce di licenziamenti

L'AMARA STORIA DI UN MURATORE PUGLIESE

Fora una gomma, così arriva tardi il pretore lo condanna: contumace

Vittima della burocrazia e della sfortuna - Equivoci

PESCARA - Sarebbe piaciuta a Luigi Pirandello la storia, amara, di un muratore pugliese perseguito dalla burocrazia e dalla sfortuna...

non lo sa, ma la polizia si. Il Corvino torna a Foggia in treno, ma innanzi alla pretura...

Dalla nostra redazione PALERMO - L'ultimo attacco hanno sferrato le imprese appaltatrici...

Per contrastare questo pericoloso disegno del gruppo chimico pubblico gli operai hanno deciso di riprendere la lotta in tutti gli impianti dello stabilimento...

documenti che la direzione dello stabilimento ha presentato qualche mese fa...

Scomparso da sabato allevatore di ovini di Corleone: omicidio?

PALERMO - Marco Puccio, di 36 anni, un allevatore di ovini di Corleone è scomparso sabato e tutte le ricerche compiute fino ad ora non hanno dato alcun esito.

Un dibattito tra medici, magistrati, amministratori a Reggio

Psichiatria e riforma sanitaria

REGGIO CALABRIA - Un nuovo «stile» di lavoro in psichiatria, servizi alternativi e ideologia della malattia mentale...

di ricevere oltre altre brevi termine. Unico modo per salvare i posti di lavoro potrebbe essere dunque quello di una riconversione dello stabilimento...

di ricevere oltre altre brevi termine. Unico modo per salvare i posti di lavoro potrebbe essere dunque quello di una riconversione dello stabilimento...

Interpellanza del PCI per l'aumento delle tariffe aree

CAGLIARI - I consiglieri regionali comunisti compagni Macis, Loffredo, Marras, e Melis, hanno presentato una interpellanza al presidente della giunta regionale...

Lutto

TERAMO - A due anni dalla scomparsa del compagno on. Luigi Tom Di Paolantonio, la Federazione provinciale del PCI di Teramo ha ricordato il suo nome e lo stimeremo come dirigente e uomo.

Punta la pistola contro CC: arrestato

SINISCOLA (Nuoro) - Un pastore che aveva puntato una pistola contro due carabinieri è stato arrestato dopo una colluttazione e accusato di tentativo di omicidio.

Assediati per ore da ladri di bestiame

CAGLIARI - Tre persone, un allevatore, la moglie e un pastore, sono rimasti assediati per sei ore in una casa colonica nelle campagne di Dolianova, nel Cagliari.

Furto nella cattedrale di Sulmona

SULMONA - Ignoti ladri, penetrati l'altra notte nella cattedrale di Sulmona, si sono impossessati di una preziosa mitra episcopale del '400 che cingeve la testa della statua di S. Panfilo, patrono della città.

La conferenza operaia svoltasi all'Aquila

Ritardi nella presenza in fabbrica: il PCI impegnato a superarli

La relazione di Iovanitti e le conclusioni di Minucci - Gli spazi occupati dal corporativismo - La situazione alla SIT-Siemens - Le scadenze

Nostro servizio L'AQUILA - «La classe operaia. Il PCI e la crisi del Paese»: su questo tema, sabato scorso all'Aquila, nella conferenza operaia indetta dal PCI...

dalle incertezze produttive. Riflussi e un certo calo di tensione, in maniera franca ed aperta, il dibattito ne ha evidenziati soprattutto per quanto riguarda la SIT-Siemens.

All'Aquila esiste tra l'altro la maggiore fabbrica della regione, la SIT-Siemens con 5 mila operai in provincia dell'Aquila, a Sulmona, oltre due importanti aggregazioni, la FIAT e l'ACE, all'interno di una realtà economica caratterizzata da squilibri ed arretratezze.

Manco - se pensassimo che oggi sono più ampi dentro le fabbriche, gli spazi del corporativismo e dei sindacati gialli e di destra. Oggi come ieri, il problema è di far funzionare la democrazia dentro e fuori della fabbrica.



Operai del petrolchimico ANIC di Gela all'uscita dalla fabbrica

Continua la lotta dei lavoratori minacciati di licenziamento

Prefim: è urgente il piano di riconversione Giovedì assemblea in fabbrica con i partiti

Nostro servizio

TERMOI - Continua la lotta dei lavoratori dello stabilimento Prefim di Termo, da più di dieci giorni sono in assemblea permanente per protestare contro la minaccia di licenziamenti. La Prefim giustifica la minaccia di licenziamenti col fatto che non ha più commesse da realizzare.

di riceverne altre oltre breve termine. Unico modo per salvare i posti di lavoro potrebbe essere dunque quello di una riconversione dello stabilimento...

per giovedì 19 gennaio a cui hanno invitato tutte le forze politiche e sociali e 4 ore di sciopero generale per venerdì 20 gennaio in tutto il Basso Molise con manifestazione a Termoli per protesta contro la minaccia di licenziamenti del 150 operai, per la difesa del posto di lavoro in generale e a favore degli investimenti e per l'espansione dei livelli occupazionali nel Molise.

g. m. Nadia Tarantini

Advertisement for ARCOMOBILI. It features a large stylized logo for 'ARCOMOBILI' and text describing a furniture sale. The text includes 'ste effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo', 'così composto: CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE', 'SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE', 'SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE'. At the bottom, it states 'il tutto all'eccezionale prezzo di L. 1.290.000' and provides contact information for Filiale di PESCARA.